

2023



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

APPROVATA IL 26 OTTOBRE 2023



**Università
degli Studi
di Palermo**

NUCLEO DI VALUTAZIONE Relazione Annuale ANVUR 2023



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO 2023-2026

Dott.ssa Sabrina Luccarini (Coordinatrice), componente esterno

Prof. Paolo Dario, componente esterno

Sig. Andrea De Pasquale, componente esterno

Prof. Giuseppe Gallina, Università degli Studi di Palermo

Prof.ssa Alessandra Gentile, componente esterno

Prof. Francesco Paolo La Mantia, componente esterno

Dott. Vincenzo Morgante, componente esterno

Prof.ssa Antonella Plaia, Università degli Studi di Palermo

Prof.ssa Caterina Ventimiglia, Università degli Studi di Palermo

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott.ssa Miriam Daniele

Sig. Girolamo Monastero

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori, il Presidente del Presidio di Qualità, i Delegati del Rettore, i Dirigenti dell'Ateneo, il Direttore dell'ATeN Center, tutti gli uffici dell'Amministrazione che hanno fornito dati e informazioni e, inoltre, tutti coloro che hanno collaborato per la raccolta dei dati e per la realizzazione di questa Relazione.



Sommario

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	6
1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	6
A STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	6
A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO	6
A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	11
A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI	13
A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	15
A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI	16
B GESTIONE DELLE RISORSE	17
B1 RISORSE UMANE	17
B1.1 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA	17
B1.2 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	18
B1.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	18
B2 RISORSE FINANZIARIE	20
B2.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	20
B3 STRUTTURE	21
B3.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE	21
B3.2 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	23
B4 ATTREZZATURE E TECNOLOGIE	24
B4.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE	24
B4.2 ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE	24
B4.3 INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA	25
B5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA	25
C1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ	26
C2. MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	28
C3. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	29
D1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	29
D2 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE	36
D3 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI	38
E1 DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI	39
E2 VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	40
E3 DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	43
2 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA	47
2.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS	47
2.2 MONITORAGGIO CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE	51
3 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	52
4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI	60



5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2023)	62
5.1 Obiettivi della rilevazione	62
5.2 Modalità di rilevazione	63
5.3 Risultati della rilevazione	63
5.4 Livelli di soddisfazione.....	64
5.5 Utilizzazione dei risultati.....	70
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	71
5.6. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2021/2022).....	72
5.7 Ulteriori osservazioni.....	73
5.8 Suggerimenti per l'Ateneo	73
6 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2023	75
6.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ.....	75
6.2 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	75
6.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE	76
6.4 CONSIDERAZIONI FINALI	77
VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO	78
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	85
ALLEGATI	90
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.....	90
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.).....	93



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Il NdV, in conformità e nell'osservanza delle Linee Guida emanate dall'ANVUR, verifica il rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base agli esiti del monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità anche in termini di miglioramento continuo.

Sulla base delle molteplici analisi, delle valutazioni interne e degli elementi e dati risultanti dall'attività conoscitiva svolta, all'esito dell'attività di controllo, il Nucleo adotta in questa relazione anche le raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Ateneo.

Per la redazione della relazione, il NdV ha consultato i seguenti documenti: il Piano Strategico dell'Ateneo 2021-2023 e il relativo Addendum, il PIAO 2022-2024, la Relazione del Presidio di Qualità (PQA) 2022, la relazione del PQA sul Monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti anno 2022, il documento sulle Azioni per le Politiche di Qualità dell'Ateneo, le relazioni annuali dei Prorettori di Ateneo, le relazioni del Direttore Generale e dei Dirigenti, le delibere di SA e CdA (specificatamente indicate nelle sezioni della relazione), oltre a quanto dettagliatamente indicato nelle diverse sezioni della relazione.

Il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo conto delle iniziative politiche e delle strategie messe in campo a livello di Ateneo e dei contenuti delle relazioni tra NdV stesso e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

La Relazione annuale del NdV 2023 fa riferimento alle attività svolte nel 2022, anche se in alcuni casi si è scelto di includere informazioni che riguardano la prima parte del 2023 al fine di valutare gli esiti di attività intraprese nel 2022.

A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2021-2023, approvato dal CdA il 28 gennaio 2021 e pubblicato sulla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità <https://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>, e nell'Addendum approvato il 5 luglio 2022, sono definiti chiaramente e sono alla base delle



azioni e delle determinazioni degli Organi di Governo durante l'anno 2022. Il citato addendum è stato predisposto sulla base degli esiti di una fase di monitoraggio e di un lavoro accurato soprattutto sugli obiettivi e sugli indicatori, quest'ultimi revisionati in parte ovvero sostituiti in altri casi con indicatori più adeguati e performanti. Inoltre, il sistema di governo dell'Ateneo sta attualmente svolgendo un riesame delle proprie politiche attraverso un'analisi approfondita degli obiettivi strategici mediante il monitoraggio degli indicatori e tramite interlocuzione con gli stakeholders in vista della definizione del Piano Strategico 2024-27.

La coerenza fra la visione e gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e la loro attuazione da parte sia dei Dipartimenti sia dell'Amministrazione è evidente nella declinazione che di tali obiettivi (e delle relative risorse) viene fatta rispettivamente nel Piano Strategico Triennale 2021-2023 di Dipartimento (pubblicato nella pagina di ogni singolo Dipartimento) e nella Relazione sulla Performance 2022 pubblicata sul sito di Unipa <https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Performance/relazione-sulla-performance/>.

Su iniziativa del PQA (delibera del 11/04/22), è stato elaborato un documento delle "[Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo](#)" (approvato dal PQA il 17/12/22 e dal SA nella seduta del 04/04/23) che declina in modo chiaro le azioni da svolgere per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ateneo, identificando sia i soggetti coinvolti sul piano della responsabilità d'azione sia le risorse necessarie.

In tale cornice di contesto, l'Ateneo ha modificato il documento sulla "Politica di Ateneo per i servizi agli studenti" pubblicandolo sulla piattaforma interattiva per gli studenti (aggiornata costantemente dagli uffici preposti, cfr. <https://www.unipa.it/servizi/segreteria/>).

Segnatamente, le quattro sezioni in cui è articolato il documento (Studenti, Futuri Studenti, Laureati e International Students) dettagliano le attività e i servizi che riguardano la vita studentesca: dalla didattica (iscrizioni, tasse, offerta formativa) ai servizi e dall'internazionalizzazione (doppi titoli, Erasmus, tirocini all'estero, ecc.) a come vivere la città (alloggi, residenze, mense, ecc.). opportunità (ambulatorio medico, counseling psicologico, CLA, UniPa Orienta, ecc.).

Si deve osservare che allo scopo fondamentale di favorire e promuovere l'inclusione e le pari opportunità degli studenti disabili nell'Ateneo, nel corso degli ultimi anni si registra una rilevante implementazione delle iniziative, progetti e servizi per il sostegno degli/delle studenti/studentesse dell'Ateneo in condizioni di disabilità o con DSA, in coerenza con i principi di non discriminazione. Le attività sono attualmente svolte dall'U.O. Abilità diverse. Inoltre, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Prorettrice per l'Inclusione, le Pari opportunità e le Politiche di Genere, che ha avviato un tavolo di approfondimento e confronto, muovendo da un'analisi contemporanea sulle azioni già poste in essere dall'Ateneo sull'asse tematico delle politiche a sostegno dell'inclusione, dell'accessibilità e dei diritti dei soggetti con disabilità. Inoltre, è stata predisposta una specifica pagina web dedicata <https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>.

Il raggiungimento della parità di genere rappresenta uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e un tassello importante della *Gender Equality Strategy 2020-2025* dell'Unione



Europea. A fine 2021, l'Ateneo ha inserito l'annuale analisi di contesto in un processo più strutturato di redazione del documento ufficiale di Bilancio di Genere, quale requisito e componente necessaria dell'elaborazione dei contenuti del *Gender Equality Plan* (GEP) 2022-2024, entrambi approvati nelle adunanze degli OO.GG. del 27 aprile 2022. Il GEP dell'Università di Palermo si propone di colmare le principali criticità evidenziate dal Bilancio di Genere. Nel corso del 2022, successivamente all'approvazione del GEP, sono state attuate molte delle azioni programmate, dettagliatamente richiamate e descritte nella programmazione altresì contenuta nel [PIAO di Ateneo 2023-2025](#).

Tra gli interventi di miglioramento della didattica intrapresi nel 2022 dagli OO.GG. in coerenza con le politiche e gli obiettivi definiti nel Piano Strategico si segnalano, per l'innovazione didattica, l'attività del CIMDU (Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria), che favorisce i processi di apprendimento dello studente, migliorando le metodologie e le competenze didattiche dei docenti attraverso un approccio '*student-centered*' (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/eventi/anno-2022/>), la prosecuzione del Progetto Mentore, con incontri di approfondimento sulla qualità della didattica (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/incontri-di-approfondimento/>), il continuo monitoraggio nell'ottica del miglioramento del [Regolamento per la contribuzione studentesca per l'anno accademico 2022-2023](#) (delibera CdA del 05/07/2022). Va anche segnalata l'attività del CIMDU dedicata alla formazione dei docenti neoassunti a cui, in ragione anche delle molteplici risultanze emerse dai contenuti della Giornata per la qualità della didattica (6.12.2022) e ai bisogni di formazione esplicitati dai docenti nei gruppi di lavoro, si sono aggiunti altri percorsi formativi. In particolare, nell'AA 2022/2023 sono stati effettuati in totale 30 seminari formativi destinati: alle Ricercatrici e ai Ricercatori neoassunti (Rtda, Rtdb, PNRR), ai Coordinatori di CdS, a tutti i docenti sui temi del DSA, a tutti i docenti sui temi delle nuove tecnologie. I seminari che hanno visto complessivamente la partecipazione di circa 270 persone per un totale di 5.830 ore di formazione effettuate.

In coerenza con gli obiettivi sull'internazionalizzazione definiti nel Piano Strategico, si segnala che l'offerta formativa internazionale ha fatto registrare nell'anno accademico 2022/23 consistenti progressi. Il numero di corsi di laurea o curricula erogati interamente in lingua inglese o comunque in lingua straniera (un corso di studio è erogato parte in lingua inglese e parte in lingua tedesca) è cresciuto sensibilmente. Segnatamente, nell'a.a. 2021/22 si contavano 10 iniziative; nel 2022/23 le iniziative sono diventate 15, includendo anche tre corsi svolti parzialmente o interamente a distanza. Nell'a.a. 2023/24 i corsi/curricula interamente in lingua inglese sono pari a 16, con l'aggiunta del corso di laurea magistrale in Spatial Planning, che costituisce una trasformazione di un corso precedentemente svolto prevalentemente in lingua italiana. Particolarmente significativo è stato, nell'a.a. 2022/23, anche l'incremento del numero di insegnamenti svolti in lingua inglese (+56,5%) che supera ormai le 700 unità. Tale incremento potrà facilitare in futuro l'istituzione di ulteriori corsi di studio in lingua inglese.

L'Ateneo ha supportato l'attività di internazionalizzazione anche attraverso l'attività della Commissione Relazioni Internazionali (Co.RI). In ordine a tale profilo, il NdV apprezza gli incrementi di fondi destinati



al finanziamento di quasi tutte le azioni previste. Nella stessa direzione positiva, inoltre, sono da segnalare le attivazioni di nuove *Summer School*. Per quanto riguarda la mobilità Erasmus, l'a.a. 2022/23 ha fatto registrare un massimo assoluto nel numero di accordi stipulati dall'Ateneo (843), con un incremento del 14,1% rispetto all'anno accademico precedente. Si deve rilevare che il numero degli accordi Erasmus è quasi raddoppiato negli ultimi sette anni. Nell'a.a.2022/23 si è rilevato altresì un incremento complessivo della mobilità studentesca in entrata su livelli mai raggiunti in precedenza, con un aumento del 27,3% rispetto all'anno accademico precedente.

Per quanto concerne la mobilità di docenti e personale TAB a valere sulla KA103/KA131 è cresciuta quella in uscita sia nella componente docenti che nella componente amministrativa. Appare altresì in ripresa anche la mobilità in entrata di docenti, la quale aveva subito una battuta d'arresto negli anni condizionati dall'impatto della pandemia. In contrazione invece la mobilità in entrata della componente amministrativa. È infine da segnalare, come già osservato, l'approvazione della proposta progettuale *FORTHEM Beyond* per il prolungamento per ulteriori 4 anni dell'Alleanza Europea che, allo stato, costituisce un consorzio esteso a 9 università straniere partner.

In generale, il NdV ritiene solido e ben integrato il sistema di AQ della ricerca: nel 2022, l'Ateneo ha ulteriormente consolidato l'attività di valutazione e, attraverso gli attori del proprio sistema di AQ, dispone di un efficiente sistema di monitoraggio dei risultati, come si evince dall'analisi del rapporto di Riesame annuale 2022, correttamente effettuato da tutti i Dipartimenti. Questi ultimi hanno posto in essere l'autovalutazione e il monitoraggio in prospettiva longitudinale e gli interventi correttivi pianificati nel rapporto di Riesame dell'anno precedente sono stati svolti in linea con il PS di Dipartimento, a sua volta coerentemente declinato a partire dal PS di Ateneo, come auspicato anche dal PQA.

Relativamente alle attività di Terza Missione, il Piano Strategico 2021-2023 si prefigge, come obiettivo generale, di "promuovere un ruolo proattivo dell'Ateneo nel processo di sviluppo socioeconomico, culturale e di innovazione del territorio, anche attraverso la creazione di qualificate e durature collaborazioni con i diversi attori sociali". L'obiettivo strategico consiste nel supportare il trasferimento di tecnologie e conoscenze, nonché la disseminazione scientifica e culturale a favore del tessuto socioeconomico attraverso: il potenziamento dell'impatto socioeconomico delle azioni dell'Ateneo sul piano regionale, nazionale e internazionale sia mediante progetti di imprenditorialità, sia mediante iniziative università-imprese, sia ancora attraverso percorsi di formazione professionalizzante e permanente; il potenziamento del ruolo di incubatore d'impresa; il potenziamento delle attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo sociale e culturale (*Public Engagement*); il potenziamento delle attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico; lo sviluppo delle attività di Terza Missione con specifico riferimento al mondo sanitario.

Tuttavia, alcuni di questi obiettivi sembrano ancora lontani dall'essere raggiunti, in considerazione anche



della mancanza di un incubatore d'impresa. Va, comunque, valutato positivamente che, con delibera del 05.07.2022, il CdA ha istituito un Budget Strategico Dipartimentale a supporto delle scelte e degli investimenti di ciascun Dipartimento.

Nell'anno 2022, le iniziative più rilevanti realizzate dalla amministrazione centrale riguardano l'attività di Placement e di Tirocinio. Sono stati organizzati, e l'Ateneo vi ha partecipato, numerosi eventi, in particolare il *Career Day*, volti a facilitare l'incrocio domanda-offerta di lavoro.

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti n. 2 Protocolli di intesa:

1. Protocollo di intesa fra Cascino Angelo & C. S.N.C. e Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'allegato 1 al Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 attuativo dell'art. 46, c. 1, del d. lgs. n. 81 del 2015, finalizzato all'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, sottoscritto in data 14/04/2022 con scadenza prevista per il 13/04/2026.
2. Rinnovo Convenzione fra l'Università degli Studi di Palermo e Almalaurea s.r.l. per l'attuazione del Protocollo di intesa trilaterale per la "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" stipulata in data 17/06/2022, con durata biennale e scadenza prevista per il 16/06/2024.

A seguito della partecipazione a progetti, avvisi/bandi pubblici è stato ottenuto un finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. L'Ateneo di Palermo ha avuto assegnato da parte del MUR la somma di € 931.719,00.

Si segnala, inoltre, la partecipazione al Progetto "Talenti in comune" e la presentazione della proposta di Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese denominato "PAILS – Patto Atenei e Imprese per il Lavoro in Sicilia". concordato con i delegati della rete siciliana del Placement e presentato, in data 15 settembre 2022, al MUR in risposta all'avviso MUR dell'8 agosto 2022, n. 1290.

Relativamente alle attività di pianificazione svolta dalla Governance, sono state approvate la delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 e programmazione annuale Professori e Ricercatori e la delibera sulla programmazione strategica per il reclutamento di docenti anno 2023. Tali delibere sono basate su criteri trasparenti, in linea con le politiche strategiche dell'Ateneo, tenendo conto dei risultati della VQR discussi con la comunità accademica, per l'attribuzione ai Dipartimenti di risorse per il reclutamento di personale docente, sulla base delle analisi dei fabbisogni dei Dipartimenti per lo sviluppo delle attività formative, di ricerca e terza missione/impatto sociale al fine di coprire eventuali sofferenze didattiche e promuovere la ricerca e la terza missione/impatto sociale. È presente una chiara strategia per le chiamate dirette e/o di mobilità di professori per rendere UniPa sempre più autorevole e riferimento d'eccellenza scientifica anche sul piano internazionale.



Per quanto concerne la qualità delle attività istituzionali e gestionali, il NdV esprime particolare apprezzamento per la realizzazione del progetto “Fenice”, l’applicativo web sviluppato in house dal Settore Programmazione, Controllo di gestione, Valutazione della Performance ed Elaborazioni statistiche di Ateneo per la gestione della valutazione della performance, del monitoraggio semestrale, degli obiettivi individuali e organizzativi, delle rilevazioni sul benessere organizzativo e del lavoro agile. Proprio per quest’ultima implementazione (quella relativa alla gestione del lavoro agile) ha conseguito la certificazione con segnalazione di “Buona pratica” ed è stato inserito nella pubblicazione del Ministero dell’Interno “Buone Pratiche, certificate 2022 - Volume I”.

In generale, il NdV rileva l’impegno dell’Ateneo al fine di garantire un’efficace coerenza tra le politiche strategiche descritte nel Piano Strategico e nel relativo addendum e le azioni messe in campo dagli OO.GG. per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, contenute a far data dal 2021 nel nuovo modello programmatico del P.I.A.O., osservando e raccomandando la necessità che la fase della programmazione sia particolarmente correlata nella definizione degli obiettivi anche all’analisi di atteso impatto in termini di valore pubblico ossia di incremento di benessere per la comunità degli studenti, per la comunità universitaria complessivamente considerata, per gli stakeholders e la società.

A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEIO

L’architettura del sistema AQ è strutturata secondo le indicazioni contenute nel modello AVA3.

Il richiamato documento delle “Azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo” dichiara che “Sovrintendono, quindi, all’adeguato svolgimento delle procedure di AQ dell’Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, i Dipartimenti (commissioni AQ, consiglio, direttore, delegati, coordinatori di Corsi di Studio (CdS e di dottorato di ricerca), il Presidio di Qualità (PQA) e il Nucleo di Valutazione (NdV). Il sistema AQ implica la diffusione di dati e di informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione e comunicazione. Le linee strategiche dell’Ateneo identificate nel Piano Strategico 2021/23 integrato con l’addendum 2022/23, deliberato dal CdA il 30 giugno 2022, si declinano in modo chiaro mediante le diverse attività svolte attraverso le Azioni per la Politica di Qualità”.

Il NdV prende atto dell’ulteriore riorganizzazione (macro e micro) avviata nel 2022 e ancora in fase di definizione con la quale la nuova Amministrazione ha rivoluzionato l’assetto, l’organigramma e il funzionamento complessivo dell’Ateneo (<https://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>).

Nella relazione sul monitoraggio infra-annuale degli obiettivi individuali del Direttore Generale, si riporta che alla data del 31/08/2023 per migliorare la performance organizzativa dell’Ateneo di Palermo, in linea con gli indirizzi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, si è provveduto a ultimare il processo di riorganizzazione delle strutture organizzative, mediante: la definizione di una diversa articolazione delle strutture afferenti alla Direzione Generale e la loro implementazione, l’istituzione di n. 8 Aree



affendenti all'Amministrazione Centrale; l'assunzione di n. 4 nuovi dirigenti e l'istituzione di nuove unità operative presso i Dipartimenti, assicurando, in tal modo, la eguale presenza di n. 5 unità operative strategiche (con stessi obiettivi e analoghe declaratorie) presso tutte le strutture dipartimentali.

Per ciascuna Area, Settore, Unità Operativa e Funzione specialistica dell'Amministrazione Centrale e per ciascuna delle nuove Unità Operative e funzioni specialistiche dei Dipartimenti è stata realizzata una specifica revisione e una più chiara ed esaustiva formulazione delle declaratorie, con esplicita e puntuale definizione delle funzioni previste da svolgere, delle responsabilità e delle pesature.

Sul punto, si evidenzia che il Dirigente dell'Area "Sistema informativo di Ateneo" ha già avuto mandato dal Direttore Generale di aggiornare in termini migliorativi la rappresentazione nel sito *web* istituzionale del nuovo assetto organizzativo, nel quale saranno pubblicate tutte le declaratorie e sarà possibile individuare in modo trasparente tutto il personale TAB titolare di specifiche responsabilità e funzioni specialistiche.

Anche nel 2022, il PQA ha svolto un ruolo fondamentale all'interno del sistema AQ, attraverso attività d'impulso, d'indirizzo, sostegno e monitoraggio di tutte le azioni e della relativa documentazione, dalle Relazioni delle CPDS, ai Rapporti di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti, dalle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, ai Piani Strategici triennali di Dipartimento. I risultati di tali attività sono descritti in apposite Relazioni che vengono pubblicate e sono disponibili nella [pagina web del PQA](#) e consegnate agli OO.GG. per le conseguenti e opportune determinazioni.

Il NdV ha svolto in modo sinergico con il PQA sia la regolare attività di audit dei CdS e dei Dipartimenti sia un'attività di *follow-up* per verificare la presa in carico delle raccomandazioni formulate in seguito alle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti

(https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/).

Si rileva un miglioramento nella messa a regime dei flussi informativi anche nei confronti degli OO.GG. Infatti, anche nel 2022, i componenti del NdV sono stati invitati a relazionare, sia in Senato sia in CdA, sulle maggiori criticità rilevate durante la stesura della Relazione Annuale 2022 e rappresentate agli Organi di Governo sotto forma di *Executive Summary* (delibera CdA n. 02/02 del 17/11/2022 e delibera S.A. n. 02/02 del 16/11/2022). Il NdV esprime apprezzamento per la delibera con la quale, nella sopra citata seduta, il SA ha dato "mandato ai Delegati del Rettore e ai Dirigenti delle Aree competenti di individuare adeguate azioni migliorative volte al superamento almeno delle maggiori criticità rilevate dal Nucleo di Valutazione. Anche il Presidente del PQA ha partecipato alle Commissioni Qualità Didattica e Ricerca sia del Senato sia del CdA, come si rileva dalla Relazione Annuale 2022.

Per proseguire e valorizzare l'impatto positivo degli interventi di formazione sull'AQ già avviati negli anni passati, istituzionalizzando questo tipo di processo, il PQA ha continuato gli incontri con i delegati dei



Dipartimenti, con i presidenti delle CPDS e coi coordinatori dei CdS collaborando anche col CIMDU nella programmazione degli eventi formativi continui proposti dal Centro per la formazione del personale docente. In modo particolare, l'attenzione ai temi della diffusione della cultura dell'AQ e la formazione in tema di AQ, hanno costituito la motivazione principale dell'organizzazione dell'evento dell'Ateneo promosso dal PQA (delibera del 11/04/22) e sollecitato dal SA "Giornata per la Qualità della Didattica" destinato a tutta la comunità accademica svoltosi il 6 dicembre 2022. Nell'ambito della "Giornata" organizzata dal PQA in collaborazione con il CIMDU, sulla base della raccomandazione del Nucleo di Valutazione contenuta nella relazione 2021 sulle criticità del sistema AQ di Ateneo e delle indicazioni degli organi di governo, i Dipartimenti - attraverso dei gruppi di lavoro - hanno analizzato i seguenti aspetti: Questionari RIDO; Didattica innovativa, Spazi e servizi per la didattica (calendari, aule, biblioteche, altri servizi); le attività di orientamento al lavoro e i contatti con *stakeholders* e con il territorio (compresi i tirocini).

Il PQA ha interagito attivamente e in modo costante con i Dipartimenti attraverso i coordinatori dei CdS attivi (delibere del PQA del 16/12/22, 09/01/23 e 17/02/2023).

Il NdV apprezza quanto si evince dalla Relazione annuale 2022 del PQA in relazione al potenziamento del supporto amministrativo nella gestione dei processi di AQ dei CdS, in ragione delle procedure avviate per il reclutamento di nuovo personale TA in corso (delibera del CdA del 05/07/2022 che prevede ca. 160 assunzioni). Parte del personale sarà destinato alle attività delle segreterie dei CdS, incluse quelle relative all'assicurazione della Qualità (delibera del CdA del 27/03/23).

Il NdV, anche quest'anno, sottolinea la necessità che gli obiettivi del Piano Strategico costituiscano gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate. Si continua a ritenere fondamentale, per l'efficacia del sistema, che gli Organi di governo tengano in considerazione con grande attenzione le criticità rilevate nelle Relazioni dagli attori responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) o da altri attori rilevanti, come il Consiglio degli Studenti.

A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

Il Piano delle azioni di superamento delle raccomandazioni segnalate nella Relazione finale della CEV, approvato dagli OO.GG. il 05/03/2019, riesaminato con la deliberazione di ulteriori azioni nella seduta CdA del 10/10/2021, contiene un insieme di azioni di miglioramento per il superamento delle criticità della sede. Nell'ambito di tali azioni sono stati individuati tre specifici punti di attenzione (AVA2), R2.A.1 (architettura del sistema AQ di Ateneo), R4.A.2 (monitoraggio della ricerca scientifica e interventi



migliorativi) e R4.A.4 (programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza missione), per i quali si richiedeva la realizzazione di misure migliorative sul cruscotto di Ateneo. Tutti e tre tali punti di attenzione trovano corrispondenza nel Punto di attenzione A.3 di AVA3.

Le attività realizzate per dare seguito alle misure deliberate nel Piano hanno previsto:

- la realizzazione di un cruscotto di ricerca e uno della terza missione, individuando gli indicatori nelle rispettive sezioni dell'addendum del Piano Strategico di Ateneo;
- l'implementazione di un sistema di autenticazione che permetta di allargare la platea di fruitori del cruscotto;
- la realizzazione di un cruscotto di supporto alla redazione dell'annuale relazione sulla ricerca dipartimentale.

In relazione ai sopracitati cruscotti sono stati realizzati specifici report al fine di monitorare gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo dettagliatamente descritti nella [Relazione annuale PQA 2022](#). Tali report rendono disponibili i dati della Ricerca e della Terza Missione ai Dipartimenti, utili alla redazione della relazione annuale. In tale modo, si è unificata e centralizzata l'attività di reperimento dati che precedentemente prevedeva, al contrario, la richiesta dei dati a ciascun Dipartimento.

In termini generali, si raccomanda che i "cruscotti" didattica, ricerca e terza missione, quali sistemi operativi digitalizzati, funzionali alla gestione dei processi di assicurazione della qualità siano oggetto di mirate azioni di miglioramento al fine di renderli strumenti aderenti alle finalità e alle strumentalità operative dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare vigente e delle esigenze di semplificazione, accessibilità, interoperabilità degli attori dei processi AQ dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la didattica, sulla base delle linee guida del Senato Accademico (delibera del 04/10/22) in coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e dei Dipartimenti, tenendo conto del monitoraggio dei risultati conseguiti alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, i Dipartimenti hanno progettato l'offerta formativa a.a. 2023/24 tenendo conto di diversi aspetti quali l'attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'offerta formativa sui poli territoriali, il potenziamento del carattere internazionale dell'offerta formativa (incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese), l'incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea, la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio, la verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021, l'ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti, la riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostegno nei percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base, l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca, ecc.

Inoltre, sulla base delle analisi delle criticità e delle azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività,



i Dipartimenti hanno redatto un documento che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti", ne ha analizzato le possibili cause e descritto le azioni intraprese per il superamento di tali difficoltà. In presenza di perduranti criticità, i Dipartimenti hanno prodotto un piano di revisione dell'offerta formativa, individuando gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità.

A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

La revisione critica nell'ottica del miglioramento continuo del sistema AQ di Ateneo è visibile nella politica degli OO.GG.

L'Ateneo ha revisionato il Piano Strategico 2021/23 attraverso un addendum, predisposto sulla base di un lavoro accurato, muovendo dal monitoraggio degli indicatori revisionati in parte e sostituiti in altri casi con indicatori più adeguati e performanti. Inoltre, allo stato, la Governance sta completando la fase di riesame delle politiche attraverso un'analisi approfondita degli obiettivi strategici mediante il monitoraggio degli indicatori e tramite interlocuzione degli stakeholders in vista della definizione del Piano Strategico 2024/2027.

Il PQA, attraverso la sua Presidente, ha mantenuto il coordinamento con gli Organi di Ateneo in relazione ad aspetti concernenti il sistema di assicurazione della Qualità. La Presidente ha partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA, ogni qual volta fossero trattati argomenti proposti dal PQA.

È proseguito il confronto costruttivo con il Nucleo di Valutazione. Si è rafforzato il coordinamento e raccordo fra le attività del PQA e i Dipartimenti. Il PQA, inoltre, si è confrontato con la rete nazionale CONPAQ e ha attivamente preso parte al gruppo di lavoro "Quality Assurance" del progetto FORTHEM. Nel corso del 2022, il Senato Accademico ha ulteriormente deliberato in ordine alla necessità di richiedere ai CdS e i Dipartimenti un monitoraggio capillare e trasparente delle criticità segnalate dalle CPDS (delibera del S.A. del 14/03/2022). Inoltre, sempre nella medesima delibera, il Senato Accademico ha stabilito di istituire quale appuntamento annuale la "Giornata della qualità della didattica", dedicata all'informazione e diffusione della cultura della qualità della didattica e creare all'interno dei CdS o dei Dipartimenti delle giornate informative sulle politiche di qualità con cadenza almeno annuale, con descrizione della struttura dei questionari e dei risultati dell'anno precedente.

L'attività di audit ai CdS svolta annualmente dal NdV in collaborazione col PQA continua a rimanere un momento fondamentale di revisione critica del sistema AQ; anche nel 2022, infatti, il NdV, secondo criteri stabiliti e periodicamente aggiornati, ha selezionato alcuni corsi di studio per la verifica sui punti di



attenzione previsti dal modello AVA 2.0.

Il NdV ha potuto rilevare una maggiore consapevolezza da parte dei CdS nello svolgimento delle attività di monitoraggio delle criticità emerse durante gli audit e dei Dipartimenti nella definizione degli obiettivi operativi, declinati a partire dal Piano Strategico di Ateneo e anche in ragione dei contenuti dell'attività di Riesame della SUA-RD (per i Dipartimenti) e della valutazione della SMA (per i CdS). Le linee guida e gli stimoli forniti dal Presidio di Qualità sono stati fondamentali per il raggiungimento di tale grado di maturazione.

A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

L'ampio coinvolgimento della componente studentesca è visibile nella composizione sia degli Organi di Governo sia delle strutture dipartimentali e dei singoli CdS. Un'importante novità del 2022 è l'istituzione della figura del Prorettore alla Vita Studentesca, volta a costituire una figura istituzionale di dialogo permanente per la comunità studentesca ai fini del miglioramento continuo anche dei processi di assicurazione della qualità della didattica.

Il parere del Consiglio degli Studenti, la cui attività è visibile nella [pagina web](#) dedicata agli organi di governo collegiali di Ateneo, viene regolarmente richiesto in occasione della stesura dei documenti che riguardano la vita degli studenti, tra cui il Calendario Didattico di Ateneo (vedi seduta del Consiglio Studenti del 03/06/2022) e il Regolamento sulla Contribuzione Studentesca (vedi seduta del Consiglio Studenti del 03/06/2022).

Il NdV auspica nuovamente che il Consiglio degli Studenti pubblicizzi e discuta i risultati dei questionari RIDO, suggerendo azioni migliorative rispetto alle criticità emerse.



B - GESTIONE DELLE RISORSE

B1 - Risorse Umane

La programmazione delle risorse umane, sia del personale docente sia del personale tecnico-amministrativo, è strettamente correlata a tutti gli obiettivi strategici (Ricerca, Didattica e Terza missione) di Ateneo e di Dipartimento.

B1.1 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

In via generale, l'Ateneo prosegue nel solco tracciato negli anni precedenti, confermando l'aspirazione a migliorare la qualità della didattica attraverso politiche di reclutamento appropriate del personale docente e azioni volte alla relativa qualificazione sul fronte della formazione.

Il Piano Strategico 2021-2023 individua, tra gli obiettivi, l'adozione di "politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell'offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento".

Sul versante del personale docente, al fine di assegnare le risorse ai Dipartimenti, l'Ateneo ha fissato criteri trasparenti e indicatori quantitativi coerenti con la propria politica strategica, assicurando uno sviluppo armonico ed equilibrato delle diverse aree dell'Ateneo, definendo i principi generali e le politiche per il reclutamento, incluse le progressioni di carriera, nella delibera quadro 2020/22 (delibera del CdA del 23/10/2019) e ha stabilito di assegnare preventivamente la percentuale delle risorse da destinare al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e al reclutamento di professori con il vantaggio di evitare l'insorgere all'interno dei Dipartimenti di inopportune competizioni tra le aspettative del personale in servizio e il necessario inserimento di nuovo personale. Per il 2022, sono stati definiti i fabbisogni dei docenti da assegnare ai Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione (delibera del CdA del 16/03/22). Al fine di colmare particolari criticità, l'Ateneo ha reso disponibili ulteriori risorse da assegnare sulla base di criteri e indicatori quantitativi di premialità. I Dipartimenti hanno programmato il reclutamento di docenti per contribuire all'offerta formativa di CdS, anche di nuova attivazione, presso i poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani; hanno garantito la didattica dei CdS attivi per migliorarne la performance, anche attraverso l'investimento su settori scientifico-disciplinari che mostrano particolare carenza di docenti e presentato progetti di reclutamento interdipartimentale; hanno investito su settori scientifici considerati strategici per aumentare la qualità e la quantità della produzione scientifica per il miglioramento dei risultati della VQR.

Al fine di dare l'opportunità ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN di progressioni di carriera, i Dipartimenti hanno attivato procedure attingendo a risorse di Ateneo opportunamente dedicate. Tutti i Dipartimenti hanno attinto a quote premiali da assegnare sulla scorta di indicatori di qualità per la didattica, per la ricerca e la terza missione per il reclutamento di professori ordinari.



Per le chiamate di esterni, al fine di rafforzare l'internazionalizzazione, l'Ateneo ha attivato una manifestazione di interesse (avviso del D.R. n. 1811/2022 del 11/04/2022) per le chiamate di docenti esterni all'Ateneo in attuazione della delibera del CdA del 16/03/2022 su fondi strategici di Ateneo. Il numero totale di studiosi che hanno partecipato alla manifestazione di interesse è pari a 81, articolate in richieste di ricoprire posizioni di professore ordinario (33%), posizioni di professore associato (47%) e posizioni di ricercatore a tempo determinato (20%). Una commissione, nominata dal Rettore, ha operato secondo quanto previsto dalle Linee Guida del CdA per la chiamata di professori esterni e ha identificato curricula di livello eccellente di studiosi presso Università europee e americane.

Relativamente alla qualificazione e formazione del personale docente, il NdV esprime particolare apprezzamento per le già segnalate attività svolte dal CIMDU. Al Centro è affidata la formazione per i neo-assunti sui temi della progettazione e della qualità della didattica e la gestione del Progetto "Mentore per la Didattica" (<https://www.unipa.it/progetti/progetto-mentore/>), che prevede l'organizzazione costante di incontri di approfondimento dedicati ai docenti dell'Ateneo, sulle tecniche metodologiche e didattiche. I servizi offerti dal CIMDU sono elencati sul sito del centro stesso (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/azioni/>), la [relazione del Centro sulle attività](#) svolte nel 2022 è regolarmente pubblicata sul sito di Ateneo.

B1.2 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

B1.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Negli anni recenti è stato avviato un processo di riorganizzazione amministrativa dei Dipartimenti ai fini del miglioramento sia dell'azione amministrativa sia dei servizi agli studenti. Tale processo si è basato su un nuovo modello che ha suddiviso i Dipartimenti in tre fasce, a eccezione di quelli dell'area medica. La ridefinizione organizzativa interna ai Dipartimenti ha determinato l'innesto di nuove responsabilità e professionalità, necessarie anche in seguito alla disattivazione della Scuola delle scienze giuridiche ed economiche sociali, della Scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale, della Scuola delle scienze di base e applicate e della Scuola politecnica, le quali si occupavano di una parte organizzativa dell'offerta formativa.

In considerazione delle rilevanti evoluzioni nel tempo che hanno contraddistinto la macro-organizzazione, l'Ateneo ha definito, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale TAB orientata allo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali mediante un modello organizzativo per il sessennio 2021-2027 identificando indirizzi strategici (delibera del CdA del 14/02/22). Tale processo riguarda una riorganizzazione più generale della struttura amministrativa dell'Ateneo nella quale sono state reintrodotte delle aree specificatamente dedicate alla didattica e al



servizio agli studenti, alla ricerca, alla terza missione, ecc. in cui il ruolo del personale tecnico-amministrativo dedicato alle attività di didattica, ricerca e terza missione appare anche rafforzato nei Dipartimenti al fine di rendere più efficienti i processi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, di migliorare le condizioni di lavoro dello stesso personale, spesso gravato da carichi particolarmente elevati.

Il nuovo modello organizzativo di Ateneo e di Dipartimento è stato basato anche sulla programmazione del reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo e sulla valorizzazione del personale strutturato in correlazione alle evidenze relative alle carenze/esuberi in termini di unità di personale attraverso l'individuazione di specifici indicatori per il calcolo dei valori corrispondenti all'unità di personale (delibera del CdA del 05/07/2022).

Il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) mette in stretta correlazione la programmazione della formazione con la programmazione del fabbisogno di personale nel ciclo di gestione della Performance, sviluppando una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane. La programmazione è articolata secondo criteri che tengono conto sia delle esigenze diffuse di formazione, che riguardano tutto il personale UniPa, sia delle esigenze specifiche professionalizzanti e/o connesse anche ai nuovi modelli manageriali, tenendo inoltre conto delle specifiche esigenze di apprendimento avvertite dal personale che annualmente viene interpellato mediante una specifica indagine sui bisogni formativi.

Il NdV rileva (PIAO 2022-2024, pagg. da 47 a 49) che l'Ateneo di Palermo nel 2022 ha incrementato le risorse economiche destinate all'aggiornamento delle competenze professionali del personale (da 224.602,00 euro stanziati nel 2021 a 337.456,00 euro previsti per il 2022).

Nel gennaio 2022, il Direttore Generale dell'Ateneo ha presentato alla comunità universitaria il "[Piano annuale delle attività formative del Personale Dirigente e TAB](#)" con il quale viene data comunicazione della programmazione delle attività formative predisposta in relazione alle esigenze formative manifestate dal personale tecnico amministrativo attraverso la rilevazione e l'analisi dei bisogni formativi. Il Piano prevede, altresì, l'accrescimento delle competenze relative alla digitalizzazione e delle competenze linguistiche. A tal fine nel 2022 sono state erogate diverse attività formative relative all'apprendimento della lingua inglese (livello base, intermedio e avanzato) e al campo innovativo relativo a Cybersecurity, IT Asset Management (ITAM) e sistemi di IT Service Management, SQL (base e avanzato) e su opencms e pagine web.

L'Università degli Studi di Palermo ha affrontato l'emergenza pandemica applicando una nuova modalità di svolgimento delle attività lavorative, ponendo in atto una forte accelerazione ai processi di dematerializzazione, delocalizzando i processi e le procedure amministrative. Considerate le proprie competenze e le infrastrutture tecnologiche, ha dato impulso alle piattaforme informatiche di comunicazione a distanza e ha reso immediatamente fruibili le piattaforme Microsoft di comunicazione, i



collegamenti VPN per rendere sicuri gli accessi alle piattaforme informatiche in uso in Ateneo agevolando la modalità lavorativa “lavoro agile emergenziale”.

Tenuto conto dell'esperienza vissuta, nel mese di gennaio 2021 l'Ateneo ha approvato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale allegato n. 8 del Piano Integrato 2021-2023, per sostenere, a fine emergenza pandemica, lo svolgimento da remoto delle attività (considerate come delocalizzabili) da parte del personale che lo richiederà. L'Ateneo ha già provveduto ad approvare il Regolamento per l'accesso al lavoro agile da parte del personale TAB. Dall'applicazione del suddetto regolamento si attendono un miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa misurabile in termini di tempi di evasione delle procedure, una riduzione del tasso di assenza e una riduzione dei costi. In particolare, l'Ateneo ha implementato un modello di lavoro agile misto, alternato sulla presenza e sul lavoro da remoto che si differenzia in funzione della tipologia di servizio svolto dal personale. Per giungere a tale obiettivo è stata condotta la mappatura dei processi e delle attività, definendo la possibile delocalizzazione del servizio e quanto questo possa essere svolto in remoto o in presenza. L'implementazione del modello di lavoro agile intende perseguire precisi target di performance organizzativa e individuale che si raccomanda che siano monitorati in termini di risultati. La performance organizzativa si preoccuperà degli aspetti della economicità attraverso l'analisi dei costi energetici, delle immobilizzazioni e dei materiali di consumo. La performance individuale sarà monitorata attraverso indicatori di efficienza temporale, produttiva, quantitativa e qualitativa che andranno a valorizzare rispettivamente i tempi di evasione dei task, il loro numero evaso in lavoro agile, la rispondenza agli obiettivi inseriti nell'accordo individuale, il raffronto tra la relazione sull'esperienza di lavoro agile e l'analisi da *customer satisfaction* esterna.

In un'ottica di miglioramento continuo dell'azione amministrativa a garanzia di un solido processo di assicurazione della qualità il NdV condivide il punto di attenzione sul riconoscimento del ruolo e del contributo del personale tecnico-amministrativo dedicato all'AQ; il NdV evidenzia pertanto la necessità di potenziare l'ufficio di supporto anche con azioni concrete di continua interoperabilità con gli altri uffici preposti alla gestione dei dati, all'analisi statistica, al controllo di gestione considerate le molteplici attività che il Nucleo è chiamato a svolgere nel corso dell'anno.

B2 - RISORSE FINANZIARIE

B2.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Come già evidenziato nella Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2022, approvata dal



NdV nella seduta del 25/07/2023, il NdV ritiene che gli aspetti degli ambiti B.2 e B.2.1 di cui alle Linee guida ANVUR sono state sostanzialmente tenute in debita considerazione ed esprime apprezzamento per il positivo risultato economico di bilancio. In particolare, il NdV apprezza la descrizione dettagliata e analitica dei risultati conseguiti dall'Ateneo nell'ambito della Ricerca, del Trasferimento tecnologico e dei rapporti con le imprese riportata nella "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico", auspicando però che nella relazione relativa al prossimo esercizio sia presente un paragrafo con la sintesi delle principali variazioni, in termini di finanziamenti/progetti rispetto al biennio precedente. L'integrazione tra il processo di Pianificazione strategica e il processo di budgeting consente un migliore allineamento tra le linee di azione, gli obiettivi e le risorse. Inoltre, la previsione di obiettivi sempre più definiti in armonia con il sistema di budgeting permette una pianificazione strategica che tiene conto dei diversi impatti (compreso il Valore pubblico) anche in termini di sostenibilità. In particolare, al fine di dare piena attuazione alle Linee guida ANVUR in materia per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane, risultano fondamentali le azioni e le metodologie messe in campo dall'Ateneo per conseguire lo stabile collegamento tra risorse assegnate e risultati conseguiti, in una visione di maggior dettaglio delle risorse economiche utilizzate, comprese quelle derivanti dal PNRR e dal PNC. Anche in ordine alla fase di predisposizione del budget, il NdV raccomanda di collegare gli obiettivi alle risorse assegnate e l'intero processo oltre che alle strategie anche ai risultati conseguiti, al fine di utilizzare gli elementi e i dati di conoscenza restituiti dal Ciclo della Performance dell'anno precedente e accrescere la responsabilizzazione degli Organi di Governo e di tutti i soggetti (della performance organizzativa e individuale) su un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, sul miglioramento continuo dell'organizzazione e delle attività e servizi resi, nell'ottica del perseguimento della buona amministrazione.

B3 - STRUTTURE

B3.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE

Il Piano Strategico 2021-2023 prevede il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi agli studenti quale misura necessaria al perseguimento della qualità e dell'innovazione della didattica e dell'offerta formativa, individuando le seguenti azioni: a) migliorare i servizi di supporto agli studenti, b) continuare l'opera di riqualificazione delle aule. Gli indicatori utilizzati sono le cifre stanziare per l'ammmodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività didattiche (aule, laboratori e biblioteche); l'incremento della copertura e il miglioramento della qualità della rete wi-fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti e il numero di nuovi spazi o di spazi ristrutturati dedicati all'attività didattica. Il potenziamento di infrastrutture e servizi finalizzati a garantire il benessere dello studente rimane uno degli obiettivi del citato addendum al Piano Strategico 2021/2023 che, tra le strategie/azioni, riporta "continuare l'opera di riqualificazione delle aule".



Gli interventi di manutenzione straordinaria, inseriti nella programmazione triennale delle opere pubbliche, tenuto conto delle caratteristiche tipologiche e di obsolescenza del patrimonio edilizio dell'Ateneo, sono prevalentemente indirizzati a:

- messa a norma locali interessati dai lavori con adempimento delle prescrizioni contenute nei Documenti di Valutazione dei Rischi;
- efficientamento degli impianti con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici;
- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico monumentale dell'Ateneo;
- eliminazione delle barriere architettoniche volta a garantire la piena accessibilità agli edifici e agli spazi dell'Ateneo.

In particolare, nell'anno 2022:

- sono stati appaltati n. 22 interventi per un importo complessivo pari a circa € 29.500.000,00
- sono stati redatti n. 8 progetti esecutivi per importo pari a € 18.666.000,00;
- sono state svolte attività di direzione dei lavori per oltre 26 interventi, di importo complessivo pari a € 44.500.000,00 circa, di cui n. 4 interventi ancora in corso di realizzazione.

Per le manutenzioni ordinarie, l'Ateneo predispone specifici progetti di interventi di edilizia/impiantistica che vengono annualmente inseriti negli elenchi annuali dei programmi triennali in relazioni agli importi dell'investimento e alle disponibilità finanziarie.

L'Ateneo altresì attiva servizi pluriennali per la gestione e manutenzione degli edifici, acquisiti tramite piattaforme CONSIP e/o con specifici bandi di gara che assicurano il funzionamento delle strutture e la periodica sostituzione e l'ammmodernamento delle componenti impiantistiche ed edilizie.

In particolare, nel corso del 2022 l'Area ha eseguito interventi di manutenzione ordinaria per l'importo complessivo di € 4.700.000,00 circa, di cui:

- € 2.650.000,00 circa per Manutenzione Ordinaria immobili;
- € 2.050.000,00 circa per Manutenzione Ordinaria Impianti;

Nel corso del 2022 sono stati avviati sedici cantieri, per un investimento complessivo di circa 9Mln di euro, anch'esso cofinanziato dal M.U.R. (D.M. 1121/2019), i quali consentiranno di:

- ristrutturare e ammodernare dieci aule per un numero complessivo di 2.000 posti; - migliorare le prestazioni energetiche di alcuni edifici mediante la coibentazione di tetti (4.200 m²) e la sostituzione di infissi (900 m²);
- ripristinare involucri edilizi (prospetti e coperture) interessati da gravi fenomeni di degrado (5.000 m²).

Gli edifici dell'Ateneo sono accessibili anche alle persone con disabilità. Inoltre, nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono anche programmate opere di ammodernamento dei locali quali il rifacimento di servizi igienici, l'installazione di nuovi elevatori, etc.,



volti al progressivo ampliamento dell'accessibilità a tutti i locali e gli spazi del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento a quelli di carattere storico monumentale.

Nel corso del 2022, sono stati anche realizzati gruppi di servizi igienici accessibili ai disabili presso edifici di Parco d'Orleans e di via Archirafi.

La gestione e il controllo degli spazi dedicati alla didattica e alla ricerca sono curati direttamente dai singoli Dipartimenti con proprie strutture logistiche e unità di personale, che provvedono alle necessarie verifiche e, ove necessario, segnalano all'Amministrazione centrale eventuali necessità di nuove implementazioni e/o interventi in relazione a specifiche esigenze derivanti da attivazione di nuovi corsi di laurea, da acquisizioni di apparecchiature per la ricerca, nonché le carenze, disfunzioni e/o criticità segnalate dalla comunità studentesca e dal corpo docente.

L'Area Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità, in accordo con l'*Energy Manager* dell'Ateneo, ha previsto - nelle programmazioni triennali delle opere pubbliche - specifici interventi finalizzati a ridurre i consumi energetici e all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel contesto specifico dell'annualità 2022, sono stati redatti i progetti esecutivi di due interventi che prevedono l'installazione su alcune coperture degli edifici della città universitaria di Parco d'Orleans, di impianti fotovoltaici con una produzione di energia pari a circa 1.600 kWh, per un importo complessivo di investimento pari a € 4.100.000. Nell'annualità 2022 sono stati appaltati e avviati i lavori del primo stralcio esecutivo, dell'importo di € 2.100.000,00, attualmente in corso di esecuzione.

È rilevante che l'Università degli Studi di Palermo sia il primo Ateneo in Italia ad attivare un Centro di sostenibilità e transizione ecologica. Il Centro è dotato di un Consiglio Scientifico composto da docenti dell'Ateneo esperti nei settori dei 17 *Sustainable Development Goals* (SGD) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Centro di Sostenibilità partecipa alla RUS - Rete delle Università Sostenibili - contribuendo ai gruppi di lavoro tematici che abbracciano argomenti che variano dal cibo sostenibile sino ai cambiamenti climatici. Tale rete consente la rapida diffusione delle *best practice* che emergono sui temi della sostenibilità e della transizione ecologica tra gli Atenei della rete. Il concetto di sostenibilità e transizione ecologica sarà integrato nei percorsi formativi, anche per rispondere alle nuove esigenze in termini di figure professionali fondamentali per la transizione ecologica. Il Centro è promotore di un dialogo tra Dipartimenti e singoli studiosi dell'Ateneo impegnati in attività di ricerca e innovazione nei campi della sostenibilità e della transizione ecologica per implementare soluzioni efficaci applicabili nella gestione delle strutture dell'Ateneo e del territorio di riferimento, per sviluppare pratiche di "*Green Public Procurement*" tramite l'integrazione fra organismi tecnici e amministrativi dell'Ateneo. Il Centro rileva anche i consumi energetici e le pratiche di mobilità dell'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, l'*Energy Manager* e il *Mobility Manager*, per stimare l'impronta di carbonio.

B3.2 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE



L'indagine sul Profilo dei laureati svolta annualmente da Almalaurea rileva - relativamente ai laureati nel 2022 - che del 90% circa di laureati che ha partecipato all'indagine, il 95% ha utilizzato le aule e di questi più del 20% le reputa raramente o mai adeguate, con una notevole variabilità tra i Dipartimenti dell'ateneo. Con riferimento ai laureati che hanno dichiarato di aver utilizzato le postazioni informatiche dell'ateneo (50% dei rispondenti), più della metà le ritiene in numero inadeguato. Il NdV rileva pertanto la necessità di opportuni interventi sulle strutture e infrastrutture relative alla didattica, non solo per la riqualificazione e l'ammodernamento di spazi esistenti ma anche per l'acquisizione di nuovi spazi dedicati alla didattica e auspica che tale orientamento d'azione sia contenuto nel nuovo Piano Strategico in corso di redazione. A tal proposito il NdV apprezza il fatto che sia stato nominato un Delegato del Rettore alla gestione e al monitoraggio dei servizi logistico-organizzativi connessi all'offerta formativa e di informatizzazione dei processi della didattica, che si occupa della verifica sistematica della dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione dei Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche.

B4 - ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

B4.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

L'Ateneo è dotato di un Sistema Informativo Studenti (SIS), sviluppato *in house*, che digitalizza, nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), tutti gli aspetti amministrativi della carriera dello studente dalla fase di reclutamento al conseguimento del titolo di studio, relativamente ai CdS e al Post-Lauream. Agli studenti vengono dedicati un portale specifico e un'app tramite la quale possono effettuare le operazioni quotidiane (iscrizione a lezioni e appelli, accesso al materiale didattico, rilevazione delle presenze, etc.). A supporto dell'apprendimento, sono offerti spazi digitali di comunicazione per l'accesso ai materiali didattici e alle comunicazioni docente-studente. A tali strumenti, si aggiunge l'HUB di comunicazione di Microsoft Office365 (Teams, Outlook, Sharepoint, etc.) e un LMS basato su Moodle per la gestione della didattica a distanza. Inoltre, l'Archivio Istituzionale della Ricerca basato su IRIS, un sistema di gestione integrata dei dati della ricerca (persone, pubblicazioni, progetti, attività), ha lo scopo di raccogliere, conservare, documentare e diffondere ad accesso aperto le informazioni relative alla produzione scientifica degli autori afferenti all'Ateneo.

Sono in fase di realizzazione n. 10 aule multimediali avanzate, alcune della quali con realtà aumentata, una con didattica immersiva e un laboratorio per la simulazione di scenari clinici con manichini e altre apparecchiature presso la Scuola di Medicina.

B4.2 - ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

L'Ateneo raggiunge con rete Wired e Wireless tutte le strutture periferiche ed è dotato di una copertura



WiFi pari al 60% della superficie.

Gli studenti con disabilità e con DSA, all'atto dell'immatricolazione o al rinnovo dell'iscrizione, possono richiedere un sostegno didattico individuale sulla base delle loro esigenze specifiche e accedere ai seguenti servizi (tutorato, assistenza alla persona, trasporto, accompagnamento, etc.). Possono, inoltre, avvalersi di strumenti compensativi, sia *hardware* che *software*, che consentono loro di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività (*software* di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, tastiere allargate, video ingranditori *hardware* e *software*, stampanti braille).

B4.3 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Sono attualmente stati istituiti 4 CDS la cui didattica è integralmente erogata in modalità *on-line*. L'Ateneo ha adottato un opportuno strumento LMS (*Learning Management System*) e sta definendo l'acquisizione di un'opportuna piattaforma video a supporto dello strumento LMS. L'Università degli Studi di Palermo è inoltre nodo centrale dell'Alleanza FORTHEM per la condivisione dei contenuti multimediali con gli altri membri dell'Alleanza.

I prodotti Microsoft sono compatibili per essere usati con alta accessibilità anche immersiva e sono compatibili con BES e DSA.

L'Ateneo è, inoltre, dotato di un sistema unico di Identità Digitale. Ogni utente dell'Amministrazione dispone di credenziali univoche centralizzate con le quali ottenere autenticazione verso qualsiasi servizio o risorsa informatica autorizzata. Il modello autorizzativo adottato dall'Ateneo è di tipo RBAC (Role Based Access Control) e dipende dai singoli eventi di carriera (docenti, studenti, personale TAB).

Al fine di verificare la presenza a lezione degli studenti, è stato messo a punto un sistema di rilevazione delle presenze basato su OTP a disposizione dei docenti e accessibile tramite l'App Studenti.

Tutti i contenuti (dispense, materiale didattico, etc.) messi a disposizione dai docenti vengono archiviati e conservati senza attuale limite di tempo all'interno del sistema informativo.

Riguardo agli spazi dedicati alle attività didattiche presenti nel LMS viene garantito accesso anche in anni successivi al completamento del ciclo degli studi di una specifica coorte.

B5 - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Il PQA nella seduta del 11/04/22 ha avviato le procedure per l'elaborazione di un manuale dei flussi informativi, costituendo uno specifico gruppo di lavoro. Ai fini del regolare svolgimento dei processi di AQ, il suddetto manuale dei flussi informativi aveva lo scopo di tracciare la procedura per garantire un'organizzazione sistematica ed efficiente nella gestione e verifica delle comunicazioni e, in generale, del flusso informativo fra PQA e gli Organi di Governo (Rettore, Senato Accademico, CdA), NdV,



Dipartimenti (CPDS, CdS) e tutte le Parti interessate interne ed esterne all'Università di Palermo. Il documento è stato discusso, in una prima fase, nella seduta del 17/12/22 e approvato nella sua forma definitiva nella seduta del 28/04/23. Infine, sono stati realizzati dei cruscotti relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, in modo da consentire ai Dipartimenti di consultare i dati in tempo reale e monitorarli nel tempo; tale attività è positiva poiché ha reso più agevole il processo del riesame annuale della ricerca e della terza missione dipartimentale. È stato, inoltre, implementato un sistema di autenticazione che ha permesso di ampliare la platea di fruitori del cruscotto, affinché i dati possano essere di supporto ai processi decisionali (<https://cruscotto.unipa.it>). Su tutti i cruscotti realizzati è presente un vettore comune di filtri e tabelle che permettono di personalizzare l'estrazione sulla base di specifiche richieste.

C1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

L'Ateneo di Palermo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi e il monitoraggio dei processi di AQ al fine di rilevare le persistenti criticità e proporre azioni correttive. Su questo piano, un ruolo strategico è affidato al Presidio di Qualità, oltre al Nucleo di Valutazione nella fase di controllo.

Nell'anno 2022, le linee di azione elaborate dal PQA sono state deliberate nella seduta del 1/02/2022 e sul sito web di Ateneo sono disponibili i verbali delle riunioni.

In particolare, nel 2022, il PQA si è occupato:

- della organizzazione e verifica della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- della organizzazione e verifica del riesame ciclico dei Corsi di Studio;
- della organizzazione e monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute;
- del supporto e controllo della progettazione complessiva dei Corsi di Studio di nuova attivazione;
- del supporto al monitoraggio della qualità della didattica effettuato dalle Commissioni paritetiche docenti studenti;
- dell'organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- dell'organizzazione e verifica del riesame delle attività di ricerca e di terza missione dipartimentale;
- del monitoraggio degli indicatori definiti nei documenti strategici di Ateneo, relativamente alle attività di ricerca e terza missione.

La documentazione relativa è pubblicata sul sito del PQA.

Con riferimento alle attività di autovalutazione svolte nel corso del 2022 dai Dipartimenti, si rileva una



sempre maggiore consapevolezza e impegno che hanno consentito di individuare obiettivi, azioni, indicatori cui sono associati *target* per lo più quantitativi indispensabili per assicurare un miglioramento della *performance*. Gli interventi correttivi hanno tenuto conto dell'analisi svolta sugli esiti e sulle azioni già intraprese e generalmente sono stati riproposti per l'anno successivo con atteggiamento a volte prudentiale (si rileva anche la individuazione di *target* anche più bassi di quelli indicati nell'anno precedente) ma in ogni caso responsabile ai fini della qualità. In generale, gli obiettivi prefissati fanno riferimento al Piano strategico di Ateneo, al Piano strategico di Dipartimento e al documento delle Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo per il 2023 approvato dal CdA in data 04/04/23 e sono in linea con quelli definiti per il 2022.

Il coinvolgimento del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti nei processi di autovalutazione è stato assicurato mettendo a disposizione i risultati della elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti. Nell'anno 2022 la percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è stata del 76,6% (in diminuzione di circa 12 punti percentuale rispetto all'anno precedente). Si registra un incremento del numero degli insegnamenti attivi (4.534 nel 2021/22, 3.221 nel 2020/21, 3.039 nel 2019/20). L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti molto eterogeneo tra i Dipartimenti, con un minimo del 60% per il Dipartimento di Giurisprudenza e un massimo del 91% riportato dal Dipartimento di Architettura. Tutti i Dipartimenti mostrano una diminuzione rispetto alla rilevazione 2020/21.

Il PQA svolge una azione di supporto ai Dipartimenti, ai CdS e alle CPDS attraverso un accompagnamento metodologico e operativo definendo delle linee guida e svolgendo numerosi incontri con le strutture coinvolte. In particolare, è stato disposto di richiedere ai Consigli dei CdS e, ove opportuno, ai Consigli di Dipartimento di discutere del contenuto della Relazione annuale della CPDS, dandone evidenza nei relativi verbali, da inviare al PQA e al NdV; di sollecitare i CdS a dare maggiore evidenza agli studenti, e in particolar modo alle matricole, degli strumenti del sistema di AQ, con specifico riferimento alle modalità di segnalazione di eventuali problematiche o disservizi, in vista del miglioramento della qualità della didattica; di richiedere ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio di operare un più attento monitoraggio della completezza e aggiornamento delle informazioni rese nelle rispettive pagine web, individuando al proprio interno la figura di un garante del monitoraggio periodico tra il personale docente.

Nel suo complesso, l'attività di monitoraggio svolta dal PQA è in continuo miglioramento così come il coordinamento e il raccordo tra le attività del PQA e i Dipartimenti, anche a seguito della richiesta formulata con nota prot. 60469 del 13.06.2022 da parte del PQA. Tale interlocuzione con i Dipartimenti è stata finalizzata a recepire osservazioni, suggerimenti e criticità riscontrati nel modello AVA3 da segnalare in maniera aggregata da parte dell'Ateneo. Tali osservazioni sono state condivise con i presidenti delle commissioni di Senato accademico e consiglio di amministrazione (nota del PQA, prot.



66106 del 28/06/2022).

Inoltre, il PQA ha realizzato attività specifiche a seguito delle osservazioni formulate dal Nucleo di valutazione e anche a seguito delle delibere del consiglio di Amministrazione del 14/10/2021 e 21/12/2021 come indicato nella relazione 2022 sul sistema AQ del PQA (approvata nella seduta del 28.04.2023).

Il Nucleo constata la maturazione dei processi di autovalutazione dei Dipartimenti, agevolata dal coordinamento sempre più efficace tra OO.GG. e Organi preposti al governo dei processi della Qualità con il PQA.

Relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca, il NdV rileva che fino al 2022 l'Ateneo non ha svolto una sistemica attività di valutazione in assenza di un sistema uniforme assimilabile a quello utilizzato per la valutazione dei CdS. A partire dal 2023 l'Ateneo si è adeguato a quanto indicato nelle nuove linee guida AVA 3.0 predisponendo un apposito questionario per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, in itinere e al conseguimento del titolo, che verrà somministrato ai dottorandi e ai dottori di ricerca a partire dal 39° ciclo appena avviato.

C2. MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Il NdV e il PQA intervengono in momenti diversi del monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Il NdV, verificando il corretto funzionamento del sistema di AQ, evidenzia eventuali criticità e buone pratiche nei diversi ambiti, mentre il PQA attua azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ e svolge un'attività di supervisione nei confronti dei vari attori coinvolti (CdS, dottorati, CPDS, Dipartimenti).

Nell'ambito della didattica, ad esempio, il NdV individua quei CdS critici da sottoporre ad audit, i coordinatori dei CdS, attraverso la compilazione delle SMA effettuano una autovalutazione e indicano quali sono le azioni da intraprendere per superare le criticità emerse. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) elaborano annualmente una relazione e il PQA elabora un rapporto per il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in cui presenta le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS affinché possano essere efficacemente discusse e proposte eventuali azioni migliorative, con particolare riferimento alle criticità di carattere strutturale, funzionale o di sistema, per risolvere le quali sono necessari interventi e risorse a livello centrale di Ateneo.

Nel 2022, le relazioni delle CPDS hanno evidenziato che il processo di assicurazione della qualità è abbastanza maturo. Le criticità, le buone pratiche e le proposte di azioni di miglioramento sono in parte specifici del CdS e in parte trasversali e comuni a tutti i CdS, soprattutto quelli strutturali. Le criticità strutturali (miglioramento di aule e laboratori, individuazione e creazione di spazi per lo studio di studenti) potranno essere risolte nel medio termine con politiche mirate degli organi di governo supportate da



investimenti robusti. Risultano prioritari, infatti, gli interventi di innovazione e riqualificazione delle aule e dei laboratori tecnico-pratici e informatici attraverso un ammodernamento delle infrastrutture digitali.

C3. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il principale strumento utilizzato dal NdV per la valutazione del sistema di AQ sono le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti; tale attività di audit viene svolta ormai da diversi anni (a far data dal 2017), in costante collaborazione con il PQA.

Dal 2023, le audizioni coinvolgeranno anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Così come precisato nell'apposita sezione della Relazione dedicata alla "Strutturazione delle audizioni", il NdV si è dotato di un protocollo di svolgimento che contiene i criteri di selezione dei CdS e dei Dipartimenti che annualmente vengono individuati e che viene periodicamente aggiornato.

Nel corso del 2022 il NdV ha svolto *audit* di 6 CdS e 3 Dipartimenti (si veda la sezione "Strutturazione delle audizioni") e svolto le audizioni di *follow-up* (on-desk) sui CdS già interessati da audizione negli anni precedenti per la verifica di superamento delle criticità rilevate.

Gli esiti delle audizioni vengono riportati in apposite griglie di valutazione in cui viene registrato il livello di rispondenza del CdS/Dipartimento ai requisiti di accreditamento previsti dal sistema di valutazione AVA 2.0 vigente fino al 2022. Tali griglie sono compilate dalle commissioni di audit sulla base delle risultanze degli incontri e dell'esame della documentazione e, una volta approvate dal NdV, vengono trasmesse ai Coordinatori dei CdS/Direttori di Dipartimento.

Quei CdS/Dipartimenti che dovessero ottenere un punteggio non sufficiente per uno o più punti di attenzioni indicati nella griglia di valutazione, saranno successivamente interessati dall'audit di follow-up, svolto esclusivamente attraverso l'esame on-desk della documentazione, per la verifica dell'eventuale superamento della criticità.

Tutte le griglie di valutazione sono pubblicate sul sito del Nucleo di Valutazione nella [pagina dedicata agli audit](#).

D1 - PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Programmazione dell'Offerta Formativa 2023/2024 e le Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio sono state definite nella [delibera CdA approvata nella seduta del 5 ottobre 2022](#) in coerenza con i seguenti principi generali:

- attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sui poli territoriali;
- aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;



- potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese o altra lingua straniera;
- incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
- sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
- ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
- coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
- monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
- riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista; sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base;
- interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca.

In tale documento è stato attribuito ai Dipartimenti il compito di analisi delle criticità e di definizione delle azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività (v. Relazioni dei C.d.Dip.) individuando per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti" e considerando "non soddisfacente" un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e "critico" un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale) ovvero considerando la eventuale modesta attrattività complessiva del corso di laurea nelle condizioni di:

- numerosità inferiore a 20 immatricolati per le lauree triennali e a 10 iscritti per le lauree magistrali nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023), ovvero;
- numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe nell'ultimo triennio accademico (2020/2021 – 2022/2023).

Le relazioni hanno analizzato le possibili cause e descritto le azioni messe in atto per il superamento delle criticità. L'analisi ha posto in rilievo gli indicatori previsti nel Piano Strategico Triennale. In presenza di perduranti criticità, i rispettivi Consigli hanno proposto un piano di revisione dell'offerta formativa, contenuto all'interno della relazione, individuando gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori per far fronte alle predette criticità. A tal fine sono stati presi in considerazione:

- per tutti i CdS, modifiche del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi e la loro attrattività;
- per le lauree triennali e a ciclo unico, l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo:



- per le lauree magistrali, interventi volti a migliorare le prospettive occupazionali, con particolare riferimento all'estensione del numero di crediti delle attività di tirocinio o delle altre attività utili all'inserimento del mondo del lavoro;
- eventuali azioni più radicali quali la disattivazione del Corso di Studio e/o un suo eventuale accorpamento con altri corsi della stessa Classe di Laurea che presentino maggiore attrattività ovvero la modifica della denominazione del corso o l'istituzione/soppressione di curricula.

Con tali presupposti Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno considerato soddisfacenti i piani di revisione predisposti, con riferimento alle criticità individuate, e tutti i Corsi in offerta formativa 2022-23 sono stati proposti per l'attivazione anche per l'anno accademico 2023-24.

Particolare attenzione è stata dedicata alla revisione dei CdS per cogliere eventuali potenzialità di sviluppo prevedendo, per quelli a programmazione locale, già attivi nell'A.A. 2022/23 che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata nel biennio precedente, di valutare la possibilità di incrementare la numerosità di una percentuale significativa (non inferiore al 10%). Tali interventi sono stati oggetto di delibera da parte del Dipartimento di riferimento con carattere prioritario (in sede di individuazione dei docenti di riferimento, copertura degli insegnamenti, definizione del piano di occupazione delle aule) rispetto al mantenimento dei CdS già attivi a bassa attrattività, come già definito.

Il mantenimento dell'attivazione dei CdS a bassa attrattività è stato adeguatamente motivato con riferimento alla evoluzione pluriennale degli immatricolati o iscritti.

I Dipartimenti hanno anche proceduto all'attivazione di nuovi CdS o a iniziative in partnership con altri Dipartimenti, in particolare con proposte nella stessa classe di laurea (o laurea magistrale).

I Corsi di studio e i Dipartimenti hanno indicato nel caso di aumento del numero degli studenti gli specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.) nel caso in cui non si è ritenuto di potere fare fronte attraverso un ottimale utilizzo delle strutture e del personale esistenti all'interno. (vedi verbale del NdV su attivazione nuovi CdS – febbraio 2023).

I CdS a Programmazione Nazionale, che hanno raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata, si sono fatti parte attiva nel richiedere un significativo innalzamento di tale numerosità agli organismi regionali e nazionali competenti. Il Consiglio di Amministrazione nel 14/09/2023 ha, infatti, ratificato due Decreti con cui il Rettore ha stabilito di portare la numerosità dei corsi di Medicina e Chirurgia con sede a Palermo da 160 a 205 e di portare da n. 235 a n. 335 i posti disponibili per il CdS Scienze della Formazione Primaria con sede a Palermo.



Relativamente alle azioni da intraprendere in fase di preparazione dell'offerta formativa 2023/2024, i CdS hanno tenuto conto, in tutto o in parte, delle seguenti indicazioni:

- a) per i corsi di L e LMCU, revisione, ove necessario, dei Manifesti e riduzione dell'articolazione dei corsi integrati, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire l'adeguamento della durata effettiva alla durata legale dei CdS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CdS);
- b) per i corsi di LM, revisione, ove necessario, delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari assicurando una più ampia partecipazione da parte di laureati provenienti da diverse classi di laurea. Modifiche dei Manifesti al fine di:
- incrementare, ove possibile, a un minimo di 12, il numero di CFU dedicati alle attività, di tirocinio, stage e comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro consentendo lo svolgimento del tirocinio anche all'inizio del secondo anno di corso;
 - prevedere nell'ultimo semestre un numero minimo o pari a zero per gli insegnamenti con didattica frontale, in modo da lasciare tempo sufficiente per lo svolgimento o il completamento del tirocinio e la preparazione della tesi, al fine di consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;
- c) per tutti i CdS, consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, prevedendo, di regola, due momenti di consultazione all'anno, uno dedicato alla formulazione della nuova offerta formativa e uno successivo rispetto alle eventuali criticità nella gestione del corso di studio e alla disseminazione dei risultati provenienti dalle attività di verifica della qualità. La consultazione è stata prevista come obbligatoria in previsione di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici e il risultato di tale consultazione deve essere comunicato all'Amministrazione;
- d) per tutti i CdS, e in particolare per le lauree magistrali, un aumento del carattere internazionale del manifesto degli studi, incrementando il numero di curricula e di insegnamenti in lingua inglese (o altra lingua straniera, ove pertinente) e/o il numero dei titoli doppi e congiunti;
- e) per tutti i CdS, al fine di ottimizzare la didattica erogata del corso di studio, la valutazione della riduzione degli insegnamenti opzionali e, in particolar modo, di quelli a scelta consigliata, in rapporto alla numerosità complessiva degli studenti; i CdS hanno determinato una soglia minima di iscritti necessari per l'attivazione degli insegnamenti a scelta consigliata e valutato l'eliminazione dei curricula la cui necessità è venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CdS equivalenti in Ateneo; hanno valutato la revisione del Manifesto degli Studi per evitare che medesime materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso; hanno individuato possibili sinergie con altri corsi di studio o curricula presenti nell'offerta formativa di Ateneo;



f) per i corsi di L e LMCU, al fine di raggiungere una performance migliore in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e un conseguente sensibile innalzamento del numero di studenti che hanno confermato l'iscrizione al 2° anno, sono stati incentivati i seguenti interventi ai piani di studio:

- corretta distribuzione tra i tre anni dei CFU (60 per anno);
- equo bilanciamento del carico didattico, tra primo e secondo semestre (30 CFU per semestre);
- inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali;
- Inserimento di discipline a scelta e focalizzate sulle competenze trasversali, laboratori specifici ove in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative favorevoli l'apprendimento attivo e critico;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con gli obiettivi formativi della singola disciplina, dell'eliminazione di alcuni insegnamenti annuali;
- valutazione dell'opportunità, compatibilmente con le caratteristiche del Corso di Studio, di organizzare l'orario delle lezioni al fine di garantire quelle del primo anno solamente la mattina, così da consentire lo studio personale nei pomeriggi;
- promozione delle azioni di tutoraggio.

g) per tutti i CdS, e in particolare per le lauree triennali, promozione della didattica per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali;

h) per i Corsi di L e LM, valutazione dell'inserimento di attività formative, eventualmente opzionali, riguardanti le didattiche disciplinari e le competenze presenti nel Dipartimento, tra le attività affini, per favorire la possibilità di accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado;

i) per tutti i CdS, rafforzamento e potenziamento della innovazione e della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica (per esempio: attività di tutorato e supporto alla didattica), nel programmare l'offerta formativa;

l) tenuto conto delle indicazioni della CRUI che con le "Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane" del 2018 invita gli Atenei a realizzare "azioni positive tese a risolvere il problema della scarsa capacità degli studenti di utilizzare fonti informative per studiare, approfondire e realizzare processi di ricerca", nel definire i piani di studio dei CdS i Dipartimenti sono tenuti a rispettare indicazioni contenute nella delibera del CdA n.07/11 del 20/07/2021.

m) proseguimento nella attività di aggiornamento degli ordinamenti didattici già avviata con l'offerta formativa 22/23 e descritta nelle relative linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio;

Le nuove attivazioni di CdS per l'a.a. 2023/2024 sono state deliberate, in coerenza con il Piano Strategico Triennale, secondo i seguenti criteri:

- specifica attenzione posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e soprattutto alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.



In generale, sono stati valutati accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Dipartimento o di Ateneo in presenza di numerosità di studenti costantemente al di sotto di 20 studenti (per le lauree triennali) o 10 studenti (per le lauree magistrali) ovvero con approssimazione o inferiore al 20% della numerosità massima nell'ultimo triennio accademico ove disponibile (2020/2021 – 2022/2023) e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento. È stata valutata, in questi casi, la possibilità di utilizzo razionale delle risorse umane disponibili attraverso l'ampliamento consequenziale della numerosità di posti disponibili in altri CdS anche in sedi decentrate.

Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** si sono concentrate, in particolare, nelle classi di Laurea e di Laurea magistrale in cui l'Ateneo registrava una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione presentando le seguenti caratteristiche, oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO:

- essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
- avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo.

Ove utile e opportuno, è stata prevista una forte connotazione internazionale:

- a) con il rilascio di doppio titolo o congiunto con atenei stranieri;
- b) con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese o comunque diversa dall'italiano, in particolare nelle Lauree Magistrali;
- c) nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri.

L'attivazione di una nuova Laurea Magistrale è stata considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentavano congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è stata richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali. Altrettanta attenzione è stata posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CdS, verificando che in essi le possibilità occupazionali sono definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni" con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 4).



I CdS hanno previsto forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'*e-learning*, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc).

Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno vigilato affinché l'offerta annuale di Master di primo livello non si sia sovrapposta, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CdS è stata subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex- post a.a. 2022/23 come previsto dal DM 1154 del 14.10.2021.

Sono stati attivati "percorsi di eccellenza" a partire dal secondo anno dei CdS, per l'A.A. 2023/2024, anche con insegnamenti erogati in lingua inglese, dedicati agli studenti a tempo pieno che abbiano acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 30, ridotto a 25 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50. I percorsi di eccellenza hanno proposto agli studenti insegnamenti a integrazione di quelli già presenti nel Manifesto del Corso di Studi, in prevalenza facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi. Nelle lauree triennali sono stati inseriti nei percorsi di eccellenza, entro limiti determinati da appositi regolamenti, insegnamenti solitamente presenti nei piani di studio delle lauree magistrali, ovvero, attività di prolungamento di attività di tirocinio o stage, o ancora, insegnamenti potenzianti la conoscenza delle lingue. I percorsi di eccellenza hanno avuto come obiettivo un chiaro arricchimento professionale dello studente con una possibile e significativa ricaduta occupazionale anche attraverso eventuali specifiche convenzioni.

Lo studente ha potuto inserire tali insegnamenti nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi utilizzandoli ai fini del conteggio del voto finale di Laurea. Il percorso di eccellenza si è inteso come concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 36 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 18 CFU per le Lauree Magistrali e di 24 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza è avvenuta su proposta del Corso di studi e successiva delibera del Dipartimento contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio. L'attivazione ha avuto luogo solo in presenza di un numero minimo di studenti in possesso del requisito proposto del Corso di studi e comunque pari ad almeno 5.

I CdS hanno determinato la corrispondenza delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nel percorso di studi ai parametri europei secondo le indicazioni previste nel Documento di Programmazione dell'Offerta Formativa 2023/2024, in particolare:



- I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità di ciascun Corso hanno fatto riferimento ai livelli del [Quadro Comune Europeo di riferimento \(QCER\) per le lingue](#). Il livello raggiunto (A1, A2, B1, B2, C1) ha tenuto conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati assolto, in parte, anche sotto forma di autoapprendimento guidato;
- il livello QCER è stato riportato in carriera e trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si è sottoposto a un esame presso un ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello e ha erogato la didattica necessaria al conseguimento dello stesso;
- per i corsi di laurea è stato richiesto un livello di lingua inglese pari almeno al B1 del QCER. Per i corsi di laurea magistrale è richiesto il livello pari a B2 da conseguire prima dell'esame di laurea;
- In alcuni casi il livello di competenza linguistica è stato accertato inizialmente, in occasione dei test di accesso per i CdL o con un test di piazzamento, e in sede di verifica della personale preparazione per i CdLM. Non è stata necessaria la verifica iniziale della conoscenza della lingua inglese di livello B2 qualora lo studente sia stato in possesso di una certificazione linguistica di livello B2 rilasciata da un ente riconosciuto secondo il documento di indirizzo dell'AICLU. Nei casi in cui la verifica della competenza linguistica è risultata negativa, l'Ateneo ha fornito allo studente gli strumenti per raggiungere il livello richiesto, anche attraverso software di autoapprendimento;
- i corsi di studio hanno fissato dei livelli minimi di conoscenza della lingua italiana, sia in ingresso che in uscita, per gli studenti stranieri.

Sulla base dei suelencati criteri, è stata proposta l'attivazione di 14 nuovi corsi di studio, alcuni dei quali incardinati sui poli di Caltanissetta e di Trapani, che ha tenuto conto delle esigenze di sviluppo del territorio, (quali il corso di laurea in Biodiversità e Innovazione Tecnologica strettamente correlata al Centro Nazionale di Biodiversità finanziato dal PNRR) e delle nuove esigenze culturali (un corso di laurea in Intelligenza Artificiale e in Ingegneria Robotica) e professionali (due corsi di studio a orientamento professionale nella classe LP/01, un corso di laurea in Scienze Gastronomiche, un Corso di laurea magistrale in Comunicazione per l'Enogastronomia) e un corso di laurea magistrale a distanza su Digital Humanities per la Ricerca e l'Industria Culturale. Nell'ambito sanitario, sono state attivate le lauree in Tecnologie di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia e in Tecniche di Laboratorio Biomedico nonché la laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

D2 - PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

Il PQA (cfr. verbale seduta del 01/02/2022) ha analizzato le informazioni contenute nelle SUA-CdS



relativamente alle schede dei CdS per i quali i Dipartimenti avevano deliberato modifiche di ordinamento, in modo tale che, a seguito di eventuali osservazioni, i CdS avessero la possibilità di apportare modifiche nel portale SUA. Il PQA ha, inoltre, esaminato i documenti di progettazione e la Scheda SUA restituendo le relative osservazioni e suggerimenti ai CdS, al NdV e agli OO.GG.

Sono state richieste modifiche di ordinamento per 35 corsi di studio.

Il PQA ha interagito attivamente con i Dipartimenti, attraverso i coordinatori dei CdS attivi e in elaborazione, in diverse fasi (delibere del PQA del 16/12/22, 09/01/23 e 17/02/2023).

Nell'ambito della "Giornata per la qualità della didattica" organizzata dal PQA in collaborazione con il Comitato di indirizzo del Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria (CIMDU) in data 06/12/2022 sulla base della raccomandazione del Nucleo di valutazione presente nella relazione 2021 sulle criticità del sistema AQ di Ateneo e delle indicazioni degli organi di governo i Dipartimenti attraverso dei gruppi di lavoro hanno analizzato i seguenti aspetti:

- Questionari RIDO
- Didattica innovativa
- Spazi e servizi per la didattica (calendari, aule, biblioteche, altri servizi)
- Le attività di orientamento al lavoro e i contatti con *stakeholders* e con il territorio (compresi i tirocini).

L'offerta formativa internazionale ha fatto registrare nell'a.a. 2022/23 consistenti progressi. Il numero di corsi di laurea o curricula erogati interamente in lingua inglese o comunque in lingua straniera (un corso di studio è erogato parte in lingua inglese e parte in lingua tedesca) è cresciuto sensibilmente. Anche i percorsi di doppio titolo (sia all'interno dell'area UE che all'esterno di essa) hanno ripreso ad aumentare nel 2022/23 e, nel complesso, le iniziative di questo tipo hanno ormai raggiunto i livelli pre-pandemia.

Recentemente, la Commissione Europea ha approvato il finanziamento, sotto il coordinamento dell'Università di Anversa, di una iniziativa di supporto per l'attuazione di una laurea magistrale interateneo europea (*European Joint Master*) in "Ingegneria delle pavimentazioni sostenibili e resilienti", che si aggiungerebbe all'unico Joint Degree in atto esistente in "*Transnational German Studies*".

L'internazionalizzazione dei corsi di dottorati di ricerca viene realizzata sulla base di richieste di accesso di studenti stranieri, di coinvolgimento di studiosi stranieri nel collegio dei docenti, di periodi di stage all'estero dei dottorandi, di *visiting* di studiosi di istituzioni estere e, in maniera limitata, di sottoscrizioni di accordi di co-tutele e doppio titolo. Alcuni indicatori presenti sono coerenti con quelli previsti per il corso di dottorato di ricerca dal nuovo modello AVA 3. I Dipartimenti hanno collaborazioni con istituzioni estere documentate da accordi di collaborazione e dalle pubblicazioni con coautori stranieri. Qualche Dipartimento di area medica evidenzia criticità per la sostenibilità di scuole di specializzazione.



D3 - AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Per un monitoraggio più attento e utile delle conoscenze degli studenti in ingresso, il PQA, in collaborazione con il Rettore alla didattica e all'internazionalizzazione, ha avviato le procedure, (seduta del 11/04/22), costituendo un gruppo di lavoro per elaborare le [“Linee Guida per l'identificazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi \(OFA\), per l'erogazione di attività didattica integrativa e per l'assolvimento degli OFA”](#). Il documento è stato approvato nella seduta del PQA in data 30/11/22 e in quella del SA in data 12/01/23.

A.A.	Biennali			Ciclo Unico			Triennali		
	Iscritti	di cui Imm.	di cui Regolari	Iscritti	di cui Imm.	di cui Regolari	Iscritti	di cui Imm.	di cui Regolari
2020/21	6.745	3.029	5.588	10.304	1.649	7.683	26.182	9.233	20.701
2021/22	6.671	2.542	5.369	9.997	1.839	7.559	26.364	8.844	20.827
2022/23	6.634	2.769	5.089	9.753	1.797	7.377	26.612	9.148	20.821

Fonte: Cruscotto CINECA – Dati ANS (Anagrafe Nazionale Studenti) - Data estrazione: 24/10/2023

La tabella riportata sopra mostra gli iscritti per tipologia di laurea nell'ultimo triennio, ponendo attenzione anche alle immatricolazioni e agli studenti regolari. Nell'A.A. 2022/2023 il numero complessivo di iscritti è 42.999; il dato si è mantenuto abbastanza stabile nel triennio (-0,08% rispetto al 2021/22, -0,54% rispetto al 2020/21). All'interno delle diverse tipologie di laurea, si può rilevare una riduzione degli iscritti alle lauree magistrali biennali (-0,56% rispetto al 2021/22, -1,67% rispetto al 2020/21) e alle lauree a Ciclo Unico (-2,21% rispetto al 2021/22, -5,65% rispetto al 2020/21) e un incremento degli iscritti alle lauree (0,93% rispetto al 2021/22, 1,62% rispetto al 2020/21). Anche con riferimento agli studenti regolari, vi è stato un incremento per le lauree triennali (0,93% rispetto al 2021/22, 1,62% rispetto al 2020/21) e un decremento per le lauree biennali (-5,50% rispetto al 2021/22, -9,81% rispetto al 2020/21) e a ciclo unico (-2,47% rispetto al 2021/22, -4,15% rispetto al 2020/21). Un dato positivo è quello relativo alle nuove immatricolazioni alle lauree e lauree a ciclo unico che è pari a 10.945 nell'A.A. 2022/2023 (10.638 nel 2021/2022 e 10.882 nel 2020/21).

Nel 2022, l'attività di internazionalizzazione di UNIPA ha fatto registrare un progressivo ritorno alla normalità rispetto alla situazione verificatasi durante il biennio 2020-2021 il quale aveva risentito della contrazione dei flussi in presenza per il perdurare della pandemia. Dopo il periodo di stallo venutosi a creare per il diffondersi del Covid-19 (durante il quale buona parte della mobilità ha continuato a svolgersi in modalità virtuale), tutte le iniziative sono ripartite nel 2022.

Il numero complessivo di studenti di nazionalità straniera iscritti a UNIPA è stato pari - nell'ultimo a.a. 2022/23 - a 756 unità con una variazione del 6% rispetto all'anno precedente e del 168% rispetto all'anno accademico 2015/2016. Nell'a.a. 2022/23, si è registrato il valore più alto mai raggiunto dall'Ateneo.



Anche i percorsi di doppio titolo - sia all'interno dell'area UE che all'esterno di essa - hanno ripreso ad aumentare nell'a.a. 2022/23 e, nel complesso, le iniziative di questo tipo hanno ormai raggiunto i livelli pre-pandemia.

Il numero di studenti che hanno frequentato percorsi di doppio titolo è aumentato considerevolmente sia per la componente *incoming* che per quella *outgoing* rispetto all'a.a. 2021/22 e anche in questo caso ci si sta riavvicinando ai livelli pre-pandemici. Si assiste, invece, a una lieve contrazione del numero di studenti incoming per i percorsi integrati di studio (PIS).

Per quanto riguarda la mobilità Erasmus, l'a.a. 2022/23 ha fatto registrare un massimo assoluto nel numero di accordi stipulati dall'Ateneo (843), con un incremento del 14,1% rispetto all'anno accademico precedente. Occorre osservare che il numero degli accordi Erasmus è quasi raddoppiato negli ultimi sette anni. La distribuzione geografica degli accordi continua a privilegiare paesi europei come la Spagna (33%), la Germania (13%) e la Francia (12%) a cui fanno seguito, con percentuali minori, nell'ordine Polonia, Portogallo e Grecia.

Con l'avvio del nuovo programma Erasmus+ per gli anni 2021/27, si è proceduto a una parziale revisione e aggiornamento degli accordi con riferimento a una migliore distribuzione geografica delle mete, a un potenziamento della qualità della didattica e a una migliore attuazione delle strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Come è noto, inoltre, nella nuova programmazione 2021-2027, la mobilità internazionale per studio del 1° e 2° ciclo verso i Paesi non associati al programma si svolge solo all'interno della KA131, per un budget pari al 20% del totale attribuito.

Nel 2022, si è effettuata un'armonizzazione dei programmi di mobilità internazionale per la creazione di una Offerta formativa internazionale unica (Erasmus+EU e EXTRA-EU, per studio e tirocinio, doppio titolo, Percorsi Integrati di Studio) con la messa in cantiere di due bandi successivi, in primavera e in autunno.

In tale cornice di contesto, nel 2022/23 si è rilevato, altresì, un incremento complessivo della mobilità studentesca in entrata su livelli mai raggiunti in precedenza, con un incremento del 27,3% rispetto all'anno accademico precedente e una consistenza complessiva di 573 unità. In lieve contrazione, invece, rispetto al 2021/22 la mobilità in uscita, ma è da segnalare che quell'anno risentiva in modo favorevole dello slittamento di alcuni flussi effettuato nell'a.a. 2020/21. Rispetto al periodo pre-pandemico, infatti, la contrazione del numero di studenti *outgoing* è molto più contenuta (circa 9%).

E1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI

La pianificazione strategica triennale dei Dipartimenti appare in linea con la mission dell'Ateneo e conseguenziale alla sua pianificazione strategica. In particolare, stabilisce obiettivi del Dipartimento e individua azioni per il raggiungimento di ciascun obiettivo identificando target e indicatori.



L'Ateneo ha verificato e rivisitato il Piano Strategico 2021/23 predisponendo un addendum che, partendo dal monitoraggio degli indicatori, ne ha previsto una parziale revisione e/o una sostituzione con indicatori più adeguati e performanti, coerentemente con il PIAO.

L'Ateneo mostra di avere una visione complessiva dei criteri con cui i Dipartimenti hanno definito le proprie strategie sulla Ricerca, nonché le relative ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento, in coerenza con le politiche dell'Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi definiti in base alle loro potenzialità, specificità e al loro progetto culturale, così come declinato nel Piano Strategico di Dipartimento. Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione risultano coerenti con la visione, le politiche e le strategie dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN e del reclutamento. Inoltre, l'Ateneo verifica che i Dipartimenti siano dotati di un adeguato sistema di monitoraggio finalizzato all'attuazione delle strategie individuate.

Si rileva che la maggior parte delle attività di Terza Missione continua a svolgersi a livello dei singoli Dipartimenti.

E2 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'internazionalizzazione è uno degli assi tematici fondamentali in tutti i Dipartimenti anche se le azioni, indicatori e target sono specifici del progetto culturale perseguito e incardinato in ciascuno di essi. L'internazionalizzazione dei corsi di dottorati di ricerca viene realizzata sulla base di richieste di accesso di studenti stranieri, di coinvolgimento di studiosi stranieri nel collegio dei docenti, di periodi di stage all'estero dei dottorandi, di *visiting* di studiosi di istituzioni estere e, in maniera limitata, di sottoscrizioni di accordi di co-tutele e doppio titolo. Alcuni indicatori presenti sono coerenti con quelli previsti per il corso di dottorato di ricerca dal nuovo modello AVA 3. I Dipartimenti hanno collaborazioni con istituzioni estere documentate da accordi di collaborazione e dalle pubblicazioni con coautori stranieri. Si deve osservare che alcuni Dipartimenti di area medica evidenziano criticità per la sostenibilità di scuole di specializzazione.

In seguito al monitoraggio svolto dal PQA, sono state messe in atto un insieme strutturato di azioni di miglioramento, che hanno coinvolto gli organi di governo e i Dipartimenti per l'anno 2022 e che hanno riguardato:

1. la reputazione scientifica internazionale dell'Ateneo
 - finanziamento, con fondi di Ateneo, di progetti di ricerca interdisciplinari selezionati con criteri trasparenti anche al fine di incentivare la partecipazione a progetti europei a gestione diretta (ERC, Horizon Europe, MSCA, ecc.) (delibere del CdA del 10/02/22 e del 06/10/22);
 - attivata manifestazione di interesse aperta alla comunità internazionale per chiamate dirette e/o mobilità per il reclutamento di professori di alta qualificazione scientifica su fondi strategici di



Ateneo (delibera del CdA del 24/03/22);

- assegnate risorse strategiche per le premialità per le assunzioni di 50 professori di prima fascia (ex art. 18, comma 1) in possesso di requisiti di qualità stabiliti dal CdA relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione (delibera del CdA del 16/03/22);
- destinate risorse strategiche di Ateneo per cofinanziamento di 42 posizioni di ricercatori a tempo determinato su progetti interdipartimentali e su SSD critici dal punto di vista della numerosità di docenti (delibera del CdA del 16/03/22);
- incrementati i fondi sostegno dell'attività di ricerca di base accessibili a ricercatori con risorse economiche limitate per la ricerca (delibera del CdA del 28/04/22);
- implementato il processo di scambio e di interazione delle conoscenze mediante la circolazione internazionale delle idee e degli studi mediante l'istituzione del Centro di Studi Avanzati nel 2022 (delibera del CdA del 27/04/22);
- attivati dottorati di ricerca di Ateneo su tematiche emergenti (quali studi di genere, transizione ecologica, tecnologia e metodi per la formazione universitaria) (delibera del CdA del 19/05/22).
- assegnato budget strategico dipartimentale sulla base di progetti per garantire pari opportunità di sviluppo (delibera del CdA del 05/07/22).

2. L'erogazione di alta formazione qualificata in uno scenario internazionale attraverso il potenziamento e consolidamento delle metodologie didattiche innovative:

- incrementato il numero di CFU di tirocinio e di quelle utili per l'inserimento nel mondo del lavoro nelle lauree magistrali e destinate risorse per finanziarie le relative attività svolte fuori la regione siciliana (modifiche di piani di studio e di ordinamenti OOFF 2022/23; PJ_TIROCINI_2022; PJ_VIAGGIDIDAT);
- avviati percorsi formativi per i docenti sugli aspetti legati al DSA e alle abilità diverse attraverso il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (CIMDU).
- svolta la Giornata per la qualità della didattica destinata a tutta la comunità accademica in data 06/12/22 di formazione e informazione sui processi di AQ;
- avviato il processo per il finanziamento di progetti di innovazione didattica e di service learning nei corsi di studio e per le attività di formazione attraverso il CIMDU (PJ_GEST_FORMAZ_DID; PJ_GEST_CIMDU);
- incrementato il finanziamento per visiting professor stranieri per svolgere attività didattica e/o seminariale nei corsi di studio e/o di dottorato di ricerca (PJ_CORI_2022; PJ_GEST_CENTRO_AL TI_STUDI_CULTURALI);
- finanziato il progetto *FORTHEM* (capofila UniPa) per le iniziative di mobilità virtuale e ibrida per docenti e studenti (comunicazione del 27/07/22);



- incrementato il numero di CFU degli insegnamenti erogati in lingua inglese;
- prolungato orario apertura sale studio per gli studenti e dottorandi di ricerca;
- avviate iniziative e attività per il tutoraggio di studenti per potere assolvere efficacemente e nelle tempistiche adeguate gli OFA secondo le linee guida approvate dal Senato Accademico il 12/09/22.

Sono stati individuati, di concerto con il PQA, anche i seguenti punti di attenzione per mettere in campo azioni di miglioramento della performance dei Dipartimenti

- potenziare gli interventi sulle metodologie didattiche innovative e rafforzare lo sviluppo delle competenze trasversali;
- potenziare attività di formazione destinata al corpo docente e al personale tecnico-amministrativo;
- stimolare gli studenti a compilare i questionari per il rilevamento della didattica mediante l'istituzione del '*Click Day*', una giornata durante la quale i docenti in aula invitano gli studenti alla compilazione dei questionari RIDO evidenziando questo momento nel processo di assicurazione di qualità dell'Ateneo. Il "*Click Day*" non esclude la possibilità di compilare il questionario entro la chiusura del semestre;
- rafforzare gli investimenti sulla qualificazione e ammodernamento delle aule e dei laboratori didattici e facilitare l'accesso a edifici per persone con disabilità motoria;
- favorire l'investimento sull'internazionalizzazione dei corsi di studi dei tre livelli di formazione (lauree a doppio titolo, erogazione di insegnamenti in lingua inglese, corsi di dottorato internazionali, revisione dei regolamenti di riferimento, premialità, ecc.);
- favorire l'investimento sull'internazionalizzazione della ricerca, (reclutamento di studiosi esterni all'Ateneo di alta qualificazione, incremento della presentazione di progetti europei, premialità, stage all'estero di dottorandi di ricerca, revisione dei regolamenti di riferimento, ecc.);
- consolidare il supporto finanziario agli studenti che svolgono attività di tirocini e/o stage in aziende e/o istituzioni fuori regione e presenti nei territori nazionali e internazionali per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- rinforzare gli investimenti su attività di tutoraggio per studenti in ingresso, in itinere e in uscita (favorire l'iscrizione di studenti la cui numerosità risulta critica nella realtà territoriale, incrementare il numero di studenti che acquisiscono il titolo di studio entro la durata legale, ecc.);
- promuovere iniziative per l'inclusione e il benessere della comunità accademica (realizzazione di misure previste nel Gender Equality Plan, realizzazione di spazi per il tempo libero, ecc.);
- investire sul trasferimento tecnologico (brevetti, spin-off, conto terzi) caratterizzato da poche iniziative che coinvolgono un numero ridotto di Dipartimenti;
- investire su figure amministrative specializzate nella progettazione e nel supporto alla progettazione per l'internazionalizzazione della ricerca;



- semplificare la macchina amministrativa attraverso il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e la revisione dei regolamenti di riferimento;
- incentivare i Dipartimenti per lo svolgimento di attività di terza missione e mettere a sistema il patrimonio di *public engagement* e attività di formazione/inclusione prodotto dai Dipartimenti;
- incentivare i Dipartimenti e i relativi CdS e corsi di dottorato di ricerca a comunicare con efficacia le proprie attività, incluse quelle sul sistema di assicurazione della qualità, sui siti web di riferimento.

E3 - DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Con riferimento al profilo dell'utilizzo e dei processi distributivi delle risorse, le fonti prese in considerazione sono il Piano Strategico triennale 2021-2023 e il relativo addendum, la relazione del PQA del 2022.

L'Università degli Studi di Palermo definisce criteri e modalità di distribuzione delle risorse (sia economiche che umane) per la Ricerca. In linea di continuità con gli anni precedenti, in particolare, l'Ateneo definisce i criteri di distribuzione di incentivi e premialità, con riferimento all'accesso ai fondi FFR, la cui assegnazione prevede il monitoraggio della distribuzione dei prodotti della ricerca e l'analisi delle ricadute scientifiche da essi derivanti (delibere CdA n. 07.03 del 21/12/2021 e n. 05.03 del 20/12/2022). A questo riguardo, vi è parziale refluenza legata alla fase terminale della emergenza pandemica relativamente all'utilizzazione del fondo FFR

Nel 2022 il CdA, con delibera del 28/04/2022 ha assegnato le seguenti risorse aggiuntive all'attività di ricerca dell'Ateneo:

- 1) per ogni RTDa su fondi di Ateneo, in servizio alla data del 31 dicembre 2022, è stato stanziato un massimale di spesa di € 2.500,00 per l'anno 2022;
- 2) per tutti gli altri Docenti dell'Ateneo (PO, PA, RU, RTDb e RTDa su fondi di ricerca) in servizio alla data del 31 dicembre 2022 è stato stanziato un massimale di spesa di € 1.500,00 per l'anno 2022.

La pubblicizzazione dei criteri sia sul sito UniPa sia nei siti dei Dipartimenti e dei CdS è in progressivo miglioramento qualitativo e quantitativo, in linea di continuità con quanto già rilevato nel 2021 nelle pagine web dedicate.

La programmazione delle risorse umane - personale docente e personale tecnico-amministrativo - è strettamente correlata a tutti gli obiettivi strategici (ricerca, didattica e terza missione) di Ateneo e a livello dipartimentale.

Per quanto riguarda il personale docente, al fine di assegnare le risorse ai Dipartimenti, l'Ateneo ha stabilito criteri trasparenti e indicatori quantitativi coerenti con la propria politica strategica, assicurando uno sviluppo equilibrato delle diverse aree dell'Ateneo, definendo i principi generali e le politiche per il reclutamento, incluse le progressioni di carriera, nella delibera quadro 2020/22 (delibera del CdA del



23/10/2019) e ha stabilito di assegnare preventivamente la percentuale delle risorse da destinare al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e al reclutamento di professori, con il vantaggio di evitare l'insorgere all'interno dei Dipartimenti di inopportune competizioni tra le aspettative del personale in servizio e il necessario inserimento di nuovo personale.

In particolare, in ordine al reclutamento delle risorse umane, l'Ateneo si è dotato nel 2021 di un nuovo Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato (D.R. n. 2663/2022). Per il 2022, sono stati definiti i fabbisogni dei docenti da assegnare ai Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione (delibera del CdA del 16/03/22). Al fine di colmare particolari criticità, l'Ateneo ha reso disponibili ulteriori risorse da assegnare sulla base di criteri e indicatori quantitativi di premialità. I Dipartimenti hanno programmato il reclutamento di docenti per contribuire all'offerta formativa di CdS, anche di nuova attivazione, presso i poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani; hanno garantito la didattica dei CdS attivi per migliorarne la performance, anche attraverso l'investimento su settori scientifico-disciplinari che mostrano particolare carenza di docenti e presentato progetti di reclutamento interdipartimentale; hanno investito su settori scientifici considerati strategici per aumentare la qualità e la quantità della produzione scientifica per il miglioramento dei risultati della VQR.

Al fine di dare l'opportunità ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN di progressioni di carriera, i Dipartimenti hanno attivato procedure attingendo a risorse di Ateneo opportunamente dedicate. Tutti i Dipartimenti hanno attinto a quote premiali da assegnare sulla scorta di indicatori di qualità per la didattica, per la ricerca e la terza missione per il reclutamento di professori ordinari.

Per le chiamate di esterni, altresì al fine concorrente di rafforzare l'internazionalizzazione, l'Ateneo ha attivato una manifestazione di interesse (avviso del D.R. n. 1811/2022 del 11/04/2022) per le chiamate di docenti esterni all'Ateneo in attuazione della delibera del CdA del 16/03/2022 su fondi strategici di Ateneo. Il numero totale di studiosi che hanno partecipato alla manifestazione di interesse è stato pari a 81 con richieste di ricoprire posizioni di professore ordinario (33%), posizioni di professore associato (47%) e posizioni di ricercatore a tempo determinato (20%). Una commissione, nominata dal Rettore, ha operato secondo quanto previsto dalle Linee Guida del CdA per la chiamata di professori esterni e ha identificato curricula di livello eccellente di studiosi presso Università europee e americane.

Negli anni recenti è stato avviato un processo di riorganizzazione amministrativa dei Dipartimenti ai fini del miglioramento dell'azione amministrativa e dei servizi agli studenti.

Tale processo si è basato su un nuovo modello organizzativo, che ha inteso distinguere i Dipartimenti in tre fasce, a eccezione di quelli dell'area medica. L'ulteriore ridefinizione interna ai Dipartimenti ha determinato nuove responsabilità e professionalità resesi necessarie in seguito alla disattivazione della Scuola delle scienze giuridiche ed economiche sociali, della Scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale, della Scuola delle scienze di base e applicate e della Scuola politecnica, le quali si occupavano di una parte organizzativa dell'offerta formativa.



L'Ateneo, anche in considerazione delle richiamate evoluzioni organizzative, ha definito, in coerenza con la propria pianificazione strategica di medio e lungo periodo, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali mediante un modello organizzativo per il sessennio 2021-2027 identificando indirizzi strategici (delibera del CdA del 14/02/22). Tale processo riguarda una riorganizzazione più generale della struttura amministrativa dell'Ateneo, nella quale sono state reintrodotte delle aree dirigenziali specificatamente dedicate alla didattica e al servizio agli studenti, alla ricerca, alla terza missione, in cui il ruolo del personale tecnico-amministrativo nelle attività di didattica, ricerca e terza missione è stato anche rafforzato nei Dipartimenti al fine di rendere più efficienti, fluidi e connessi i percorsi amministrativi centrali e decentrati relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, di migliorare le condizioni di lavoro dello stesso personale, spesso gravato da carichi particolarmente elevati.

In questa cornice, il nuovo modello organizzativo di Ateneo e di Dipartimento è stato basato anche sulla programmazione del reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo e sulla valorizzazione del personale strutturato dando evidenza delle carenze/esuberi in termini di unità di personale attraverso l'individuazione di specifici indicatori per il calcolo dei valori corrispondenti all'unità di personale (delibera del CdA del 05/07/2022).

L'Ateneo ha supportato l'attività di internazionalizzazione attraverso l'attività della Commissione Relazioni Internazionali (Co.RI.) che ha ripreso a erogare importi per un ammontare pari o lievemente superiore al budget disponibile nell'anno 2022 (300.000 euro). Da notare, l'incremento del finanziamento destinato a supportare l'attività di gestione dei corsi di studio internazionali già esistenti. Nel 2022, gli incrementi si sono realizzati in quasi tutte le azioni con particolare riferimento ai finanziamenti di periodi di docenza di almeno 30 giorni sia *incoming* che *outgoing*. In prospettiva, per l'anno 2023, le attività della Co.RI. sono state potenziate con un incremento del budget disponibile sino a 400.000 euro. Nel 2022, sono stati stipulati anche due contratti per traduttori, con specifico riferimento alla traduzione di documenti indirizzati alla immatricolazione di futuri studenti stranieri.

Per quanto concerne la mobilità di docenti e personale TAB, è cresciuta la mobilità in uscita sia nella componente docenti che nella componente amministrativa. In ripresa si configura anche la mobilità in entrata di docenti che si era arrestata negli anni della pandemia. In contrazione invece appare la mobilità in entrata della componente amministrativa. Sul piano degli importi finanziati, i dati dell'a.a. 2022/23 registrano un notevole incremento rispetto all'anno precedente (+39,6%), incremento ulteriormente proseguito nel 2023/24 (+13,1% rispetto al 2022/23).

Nell'anno 2022 si rileva anche un incremento degli importi finanziati, che raggiunge il valore più alto degli ultimi sette anni, con una distribuzione geografica prevalentemente concentrata sui paesi del Mediterraneo ma anche su alcuni paesi dell'est (Georgia, Ucraina) e dell'Africa (Sudafrica). La tendenza al finanziamento a iniziative di mobilità da e verso paesi africani è stata successivamente notevolmente incentivata con le assegnazioni 2023, in calo rispetto all'anno precedente ma fortemente concentrate sui



paesi dell'Africa subsahariana.

Inoltre, l'Ateneo ha partecipato all'Avviso n. 240 del 04-08-2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca relativo all'assegnazione di risorse destinate alle istituzioni di formazione superiore e di ricerca per iniziative a sostegno di studenti, ricercatori e docenti di nazionalità ucraina e afghana, ottenendo un finanziamento di euro 20.084,00 a integrazione di borse Erasmus+ KA107/KA 171 per studenti ucraini o titolari di protezione internazionale, anche temporanea, perché in fuga dall'Ucraina e borse (non Erasmus) erogate dall'Ateneo a studenti stranieri iscritti di nazionalità ucraina o titolari di protezione internazionale, anche temporanea, perché in fuga dall'Ucraina. L'attività è stata curata dal Settore Relazioni Internazionali in sinergia con il Centro di Orientamento e Tutorato.

Quanto al finanziamento delle azioni KA2, dopo il calo del 2021, si registra una lieve contrazione nel 2022 in termini di numero di progetti ma non di importi finanziati. Tale dato appare correlato soprattutto al finanziamento della continuazione del progetto FORTHEM, per un ammontare complessivo di circa 1,4 milioni di euro.



2 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

Sulla base delle linee guida del Senato Accademico (delibera del 04/10/22), in coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e dei Dipartimenti e sulla base del monitoraggio dei risultati conseguiti alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, si deve rilevare che i Dipartimenti hanno progettato l'offerta formativa 2023/24 tenendo conto di diversi aspetti quali l'attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'offerta formativa sui poli territoriali, il potenziamento del carattere internazionale dell'offerta formativa (incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese), l'incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea, la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio, la verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021, l'ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti, la riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostegno nei percorsi universitari degli studenti che mostrano le maggiori carenze di base, l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca, ecc.

Sulla base delle analisi delle criticità e delle azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività, i Dipartimenti hanno redatto un documento che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti", ne analizzasse le possibili cause e descrivesse le azioni intraprese per il superamento di tali difficoltà. In presenza di perduranti criticità, i Dipartimenti hanno prodotto un piano di revisione dell'offerta formativa che individuasse gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità.

Per l'a.a. 2023/2024 è stata proposta l'attivazione di 14 nuovi corsi di studio, alcuni dei quali incardinati sui poli di Caltanissetta e di Trapani, che ha tenuto conto delle esigenze di sviluppo del territorio, (quali il corso di laurea in Biodiversità e Innovazione Tecnologica strettamente correlata al Centro Nazionale di Biodiversità finanziato dal PNRR) e delle nuove esigenze culturali (un corso di laurea in Intelligenza Artificiale e in Ingegneria Robotica) e professionali (due corsi di studio a orientamento professionale nella classe LP/01, un corso di laurea in Scienze Gastronomiche, un Corso di laurea magistrale in Comunicazione per l'Enogastronomia) e un corso di laurea magistrale a distanza su Digital Humanities per la Ricerca e l'Industria Culturale. Nell'ambito sanitario sono state attivate le lauree in Tecnologie di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia e in Tecniche di Laboratorio Biomedico) nonché la laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

Sono state, inoltre, richieste modifiche di ordinamento per 35 corsi di studio.

2.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS



Il NdV ha utilizzato per la propria analisi il set minimo di indicatori previsto dalle Linee Guida 2023. I dati degli indicatori previsti nelle LG 2023 sono quelli relativi al 1 luglio 2023 e, in particolare, si considererà l'ultimo anno riportato per ogni indicatore, ovvero il 2021 o il 2022.

Questa analisi relativamente al set di indicatori della SMA, è sovrapponibile a quella della passata Relazione poiché è stato adottato lo stesso criterio.

Di seguito vengono riportati gli indicatori utilizzati ed elaborati nel foglio excel pubblicato e disponibile alla seguente [pagina](#) della sezione del portale Unipa dedicata al NdV:

- IC02 (2022) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. In particolare, laureati regolari nell'anno solare 2022 rispetto ai laureati totale del 2022.
- IC13 (2021) Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. In particolare, CFU conseguiti nell'anno solare 2022 dagli studenti immatricolati puri nell'AA 2021/2022, rispetto ai CFU previsti al primo anno.
- IC14 (2021) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. In particolare, immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2021/2022 che al 31/12/22 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione.
- IC16bis (2021) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU. In particolare, immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2021/2022, che entro l'a.s. 2022 (dunque anche nel 2021) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU previsti e che nell'a.a. 2022/2023 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione.
- IC17 (2021) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. In particolare, numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2021/2022) - N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile 2023, rispetto al numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2021/2022).
- IC19 (2022) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. In particolare, l'a.a. considerato è il 2021/2022.
- iC22 (2021) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso. In particolare, numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2021/2022)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile 2023 rispetto agli studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2021/2022)-(N-1).
- IC27 (2022) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). In particolare, numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. 2022/2023 rispetto al numero di docenti equivalenti impegnati all'interno del CdS (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. 2022/2023 come da rilevazione SUA_CdS a.a. 2022/2023 divisa per 120).
- IC28 (2022) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). In particolare, numero di studenti iscritti al primo anno del CdS



nell'a.a. 2022/2023 rispetto al numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. 2022/2023 diviso per 120).

L'individuazione dei CdS critici viene effettuata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida 2023, ovvero valutando il numero degli indicatori critici, criterio già utilizzato nelle passate Relazioni. Gli indicatori che presentano scostamenti negativi di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea sono considerati critici. Il confronto che il NdV ha adottato è riferito alla collocazione territoriale ovvero alla macroregione (Sud e Isole). Il NdV ha anche evidenziato i CdS che presentano indicatori virtuosi, definendo virtuoso un indicatore che si pone al di sopra del 120% nel rapporto fra l'indicatore del CdS e l'indicatore per la stessa Classe di Laurea nella macroregione.

I 9 indicatori SMA elencati sono stati considerati anche nella relazione del NdV 2022. Rispetto a tale relazione, quest'anno si è deciso di non aggiungere gli ulteriori due indicatori (iC10 e iC06/iC26) che potrebbero risentire fortemente della situazione pandemica ancora critica nel 2021-2022, anno cui i dati si riferiscono.

Saranno considerati critici i CdS che presentano almeno 5 indicatori critici. Non verranno presi in considerazione quei CdS che, per nuova attivazione o per chiusura, presentano indicatori non rilevabili (22 sui 159 CdS dell'Offerta Formativa 22/23). Il numero complessivo dei CdS esaminati è pari a 136.

Una prima analisi viene fatta per ciascun indicatore, individuando il numero di CdS che presentano criticità.

Analizzando nel complesso gli indicatori, risulta che l'indicatore meno critico, è iC19 (4% di CdS critici). Gli indicatori iC02, iC13, iC14 e iC17 presentano criticità simili (13-18%), così come gli indicatori iC22 e iC27 (26-29%). I più critici risultano essere iC28 (39%), iC16bis (42%).

Riguardo all'indicatore iC16bis, il NdV ritiene che debba essere monitorata e migliorata l'efficacia delle azioni di tutorato in itinere già messe in atto dall'Ateneo ma che non sembra abbiano dato i risultati cercati.

Relativamente all'indicatore iC28, il NdV rileva che, a meno di suddivisione del CdS in canali, il valore del denominatore dovrebbe essere circa 4. Per ridurre il valore dell'indicatore, in presenza di CdS particolarmente numerosi, è necessario pertanto istituire canali in cui distribuire gli studenti, operazione che fa aumentare il denominatore riducendo il valore dell'indicatore.

Tutti i CdS che presentano indicatori critici sono invitati a intraprendere azioni volte a migliorarli discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni che si tendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità. A tal fine si evidenzia che il PQA ha esitato, in data 18/09/2023, le nuove Linee guida per il commento delle SMA invitando i coordinatori di CdS, in fase di redazione dei commenti alle SMA 2023, a tenere conto dei criteri utilizzati dal NdV per evidenziare le criticità degli indicatori.



L'analisi rivolta ai CdS rivela che quelli con il maggior numero di indicatori critici (6) sono 3:

- Giurisprudenza LMG/01, sede di TRAPANI
- Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili L-9,
- Scienze Geologiche, L-34

I CdS con 5 indicatori critici sono 10:

- Consulente Giuridico d'Impresa, L-14 TRAPANI
- Economia e Finanza, L-33, PALERMO
- Informatica, L-31, PALERMO
- Ingegneria Informatica, LM-32, PALERMO
- Matematica, L-35, PALERMO
- Scienze Forestali ed Ambientali, L-25, PALERMO
- Statistica per l'Analisi dei Dati, L-41, PALERMO
- Studi storici, antropologici e geografici, LM-84, PALERMO
- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico), L/SNT3, PALERMO
- Urbanistica e Scienze della Città, L-21, PALERMO.

Si evidenzia che i CdS in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili, Economia e Finanza, Matematica, Scienze Forestali ed Ambientali e Tecniche di laboratorio biomedico erano già stati segnalati come critici nella relazione 2022 del NdV.

Concludendo, poiché il NdV segnala la presenza di criticità, ma al contempo deve valutare la qualità dei piani di azione e di monitoraggio posti in essere, le SMA dei 13 CdS critici saranno analizzate in dettaglio nella relazione 2024 del NdV, auspicando di poter constatare che siano state individuate azioni di miglioramento i cui risultati siano misurabili nel breve/medio periodo.

Con riferimento agli 8 CdS individuati come critici nella relazione del NdV 2022, non tutti i CdS nel commentare le SMA 2022, avevano evidenziato le stesse criticità messe in luce dal NdV, proponendo quindi opportune azioni correttive. Si rileva inoltre che in alcuni casi le azioni correttive proposte non risultano coerenti con l'indicatore di cui si vuole risolvere la criticità.

Infine, si segnalano altresì 13 CdS con almeno 5 indicatori virtuosi:

- Analisi e Gestione Ambientale, LM-75,
- Biodiversità e Biologia ambientale, LM-6,
- Biotecnologie, L-2,



- Chimica, LM-54,
- Chimica, L-27,
- Ingegneria Aerospaziale, LM-20,
- Ingegneria Biomedica, L-9,
- Ingegneria dei Sistemi Edilizi, LM-24,
- Ottica e Optometria, L-30,
- Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse, LM-63,
- Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, LM-69,
- Servizio Sociale, L-39, AGRIGENTO
- Servizio Sociale, L-39.

2.2 - MONITORAGGIO CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

I Corsi di Studio di cui i Dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2022 /2023 sono i seguenti:

- Tecniche di neurofisiopatologia
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
- Attivazione repliche della L/SNT1 Infermieristica nelle sedi decentrate di Agrigento e Caltanissetta.

Il Presidio di Qualità ha avviato il monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite. Si è chiesto, pertanto, ai CdS interessati di produrre una relazione descrittiva delle azioni intraprese relativamente ai punti di attenzione per i quali erano state segnalate carenze.



3 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In relazione alla definizione ancora in atto del processo di ridefinizione da parte dell'ANVUR di un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione in sostituzione della SUA-RD, anche nel 2022 il PQA ha fornito ai Dipartimenti le Linee Guida per l'attività di Riesame annuale e un modello standardizzato di relazione. Allo scopo di migliorare l'efficacia della gestione del sistema AQ nell'attività di Riesame, il Direttore Generale, dietro richiesta del PQA, ha istituito un Gruppo di supporto amministrativo (prot. 23370 del 01/03/2022), che ha fornito tutti i dati relativi ai prodotti della Ricerca, ai Dottorati di Ricerca, alle risorse derivanti da progetti e convenzioni. Il NdV ha valutato la Qualità della Ricerca e della Terza Missione (TM) a partire dall'analisi delle Schede di Riesame compilate da ogni Dipartimento nel 2023 con riferimento all'anno 2022.

Tra i principali documenti analizzati per la stesura del presente esercizio valutativo, vi sono:

- 1.2.1 Linee Guida ANVUR 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
- 1.2.2 Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10/08/2017 con nota integrativa del DM n.6 del 07.01.2019)
- 1.2.3 Piano strategico 2021-2023 (addendum) disponibile (con i relativi allegati) online sul portale UNIPA all'indirizzo <http://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>
- 1.2.4 Rapporti di Riesame Annuale 2022 dei singoli Dipartimenti
- 1.2.5 Relazione del PQA sul Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale 2022
- 1.2.6 Relazione sulle attività svolte dal PQA nell'anno 2022 disponibile online sul portale UNIPA all'indirizzo <http://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/RelazioniAnnuali/>
- 1.2.7 Sezioni AQ Ricerca e TM disponibili online sulla pagina web dei singoli Dipartimenti
- 1.2.8 Delibera del CdA, n. 07.01 del 04/04/2023 avente come oggetto le 'Ricognizione dei risultati della ricerca dei docenti dell'Ateneo in vista dell'avvio dell'esercizio di valutazione VQR 2020-24 e Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024'
- 1.2.9 Indicatori di Ateneo - Ambito E: Indicatori di qualità della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale (DM 1154/2021, allegato E)
- 1.2.10 Relazione sulle attività di ATeN Center – anno 2022 (TM)
- 1.2.11 Relazione sulle attività di Placement - anno 2022 (TM)

Gli obiettivi del Piano Strategico 2021-2023 sulla Qualità della Ricerca riguardano il potenziamento di:

1. dottorato di ricerca e borse post-doc,
2. qualità e produttività,
3. infrastrutture,
4. bandi internazionali, nazionali, regionali e Open-Science,
5. investimenti a supporto della ricerca.

In coerenza con tali obiettivi e con riferimento sia alle azioni di miglioramento messe in campo dagli



OO.GG. sia agli indicatori resi disponibili dall'Anvur (Scheda Indicatori di Ateneo - Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E, pubblicata il 02/07/2022) il NdV rileva nel 2022 che dei tre indicatori della ricerca, due sono in calo, mentre il terzo (in crescita) si riferisce ancora ai collegi di dottorato del 2018.

In particolare, gli indicatori ANVUR di Ateneo relativi alla Qualità della Ricerca rivelano:

1. un miglioramento dell'indice di qualità media dei collegi di dottorato, che si attesta al di sopra della media nazionale (i dati riportati sono aggiornati al 2018);
2. un leggero peggioramento nel 2022 della percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in un altro Ateneo; il loro numero resta inferiore alla media nazionale;
3. una diminuzione rispetto al 2021 della percentuale di professori e ricercatori assunti non già in servizio presso l'Ateneo, percentuale che risulta di nuovo inferiore alla media nazionale.

Gli OO.CC hanno deliberato interventi per il miglioramento della Qualità della Ricerca e Terza Missione, tra cui si segnalano:

- fondi di Ateneo per progetti di ricerca interdisciplinari al fine di incentivare la partecipazione a progetti europei a gestione diretta (ERC, Horizon Europe, MSCA, ecc.) (delibere del CdA del 10/02/22 e del 06/10/22);
- risorse per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo esterno e per la valorizzazione del personale interno (delibera del CdA del 05/07/22);
- manifestazione di interesse aperta alla comunità internazionale per chiamate dirette e/o mobilità per il reclutamento di professori di alta qualificazione scientifica su fondi strategici di Ateneo (delibera del CdA del 24/03/22);
- fondi a sostegno dell'attività di ricerca di base accessibili a ricercatori con risorse economiche limitate per lo svolgimento della stessa (delibera del CdA del 28/04/22);
- dottorati di ricerca di Ateneo su tematiche emergenti (quali studi di genere, transizione ecologica, tecnologia e metodi per la formazione universitaria) (delibera del CdA del 19/05/22);
- Budget Strategico Dipartimentale per garantire pari opportunità di sviluppo (delibera del CdA del 05/07/22);
- iniziative per le politiche di inclusione attraverso il Gender Equality Plan, declinato in 40 azioni, supportate finanziariamente (delibera del CdA del 27/04/22);
- valorizzazione dei Beni Culturali di Ateneo e del territorio attraverso il Sistema Museale di Ateneo (SIMUA) e il Corso di laurea in conservazione e restauro dei Beni Culturali abilitante al restauro (centro servizi SIMUA; fondi dipartimentali);
- benessere lavorativo, salute e vivibilità dell'intera comunità accademica attraverso l'offerta di nuovi servizi (progetto contabile PlastoUniPa e altri).



In linea con i suggerimenti espressi nella precedente relazione annuale del NdV, la Relazione annuale del PQA 2022, regolarmente pubblicata sulla pagina web <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualita-di-ateneo/RelazioniAnnuali/>, contiene un'utile analisi - molto dettagliata - del monitoraggio dell'impiego delle risorse derivanti da progetti (regionali, nazionali, europei) e dal conto terzi e convenzioni per la ricerca. Il PQA ha inoltre evidenziato gli obiettivi e le criticità comuni trasversali alla maggior parte dei Dipartimenti, facilitando l'individuazione delle priorità d'intervento da parte degli OO.GG., soprattutto in relazione allo stanziamento di risorse sia finanziarie sia umane (personale tecnico-amministrativo qualificato). Rispetto alle raccomandazioni segnalate dal NdV nell'anno precedente, si rileva il miglioramento di alcune criticità precedentemente riscontrate, tra cui l'uniformità delle schede di autovalutazione; la più puntuale, anche se ancora non totale, pubblicazione dei documenti sulla pagina AQ del sito; la presenza di valori target per la misura del raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni del non raggiungimento o del parziale raggiungimento dei target.

A parte le criticità rilevate dal PQA (vedi Relazione annuale), permangono margini di miglioramento sui seguenti punti, alcuni dei quali già rilevati nella precedente relazione del NdV:

- pubblicazione sulla pagina web dedicata alla sezione AQ-Ricerca di tutti i Dipartimenti (e non solo di alcuni) del Regolamento sulla Premialità (e incentivi) della Ricerca;
- utilizzo di indicatori omogenei per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi (come rilevato anche dal PQA);
- non tutti i Dipartimenti fanno riferimento a temi di ricerca comuni a più SSD;
- completamento dei contenuti nella pagina web del Dipartimento dedicata alla sezione AQ Ricerca, attraverso la pubblicazione di:
 - (i) Piano Strategico triennale del Dipartimento,
 - (ii) scheda di Riesame 2022,
 - (iii) verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2022;
 - (iv) Regolamento Premialità per la Ricerca.

TERZA MISSIONE

Con specifico riguardo alla Terza Missione, non si rileva un significativo miglioramento delle politiche di Ateneo per irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica e territorio. Tra le azioni da dispiegare, nel Documento sulle politiche di Qualità di Ateneo aggiornato nel 2023 (delibera S.A. n. 04.01 del 04/04/2023) figurano:

- Comunicare e monitorare in maniera continuativa ed efficace i diversi progetti industriali o le collaborazioni con aziende ed evidenziare esempi di collaborazione di successo tra aziende e l'Università di Palermo
- Monitorare il numero di licenze e/o brevetti commercializzati annualmente
- Organizzare momenti di presentazione degli spin-off a tutta la comunità accademica



- Organizzare workshop e seminari con aziende per la presentazione dei risultati di progetti scientifici di successo e per creare strumenti finalizzati alla valorizzazione dei brevetti sviluppati
- Supportare la brevettazione dei risultati della ricerca. Porre in essere iniziative mirate alla valorizzazione della proprietà intellettuale
- Monitorare le iniziative di Ateneo misurando la partecipazione, il grado di soddisfazione degli utenti, il livello di coinvolgimento del territorio
- Rafforzare le iniziative con le scuole per diffondere la cultura delle discipline STEM
- Fare rete con il sistema istituzionale e le forze vive del territorio nella promozione della legalità e della cultura del rispetto e della collaborazione
- Incentivare la comunicazione per l'accesso ai musei, alle sedi storiche e culturali dell'Ateneo da parte dei cittadini
- Monitorare la ricerca clinica (trial, studi osservazionali ed epidemiologici, attività cliniche di empowerment) svolta all'interno dell'Ateneo
- Monitorare le attività delle scuole di specializzazione di area medica, come interfaccia tra gli aspetti più avanzati della formazione in medicina e il trasferimento nel mondo della gestione della salute

Il PQA ha chiesto ai Dipartimenti di indicare in sede di riesame l'utilizzo delle risorse dei progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciali nell'anno di riferimento su indicazione dell'Ateneo. Il quadro relativo al monitoraggio delle variazioni di bilancio effettuate nell'anno di riferimento e dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale evidenzia che i finanziamenti più cospicui sono provenienti da bandi regionali.

La maggior parte degli obiettivi che i Dipartimenti si erano proposti di raggiungere sono stati sostanzialmente conseguiti. È però da rilevare che in molti casi i valori dei target erano stati posti prudenzialmente bassi. Anche se alcuni brevetti risultano depositati nel 2022, non soddisfacenti appaiono gli esiti relativi al deposito e al rilascio di brevetti e all'attività di incubazione d'impresa. Le motivazioni possono essere trovate principalmente nella mancanza di personale addetto e nella mancanza di un incubatore d'impresa.

Il Nucleo apprezza il continuo processo di miglioramento della capacità di auto-valutazione dei singoli Dipartimenti (v. Relazione annuale sul Riesame della Ricerca e della Terza Missione del PQA, approvata il 28 luglio 2022). Tutti i Dipartimenti dimostrano chiara consapevolezza del processo di autovalutazione e capacità sia di misurazione dell'efficacia delle azioni poste in essere, sia di analisi delle criticità e delle azioni correttive necessarie.

Dall'analisi dei singoli rapporti di riesame dei Dipartimenti emerge quanto segue:

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



Gli obiettivi sono il potenziamento dell'impatto socio-economico del Dipartimento attraverso la promozione di iniziative di collaborazione con le imprese e l'incremento di offerta formativa professionalizzante, il placement e supporto ai laureati nel processo di ricerca di lavoro, possibilmente nel territorio di appartenenza, il potenziamento dell'impegno del Dipartimento nella promozione di attività di trasferimento di conoscenze e competenze dirette allo sviluppo socio-culturale del territorio e il potenziamento dell'apporto del Dipartimento allo sviluppo economico del territorio. Sono chiaramente indicate le azioni, gli indicatori e gli esiti. Gli obiettivi sono stati in gran parte raggiunti.

DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE, DIAGNOSTICA AVANZATA.

Gli obiettivi sono la produzione e la gestione dei beni culturali, la sperimentazione clinica, l'infrastruttura di ricerca e la formazione medica, il consolidamento delle forme di interazione con il territorio a carattere culturale e divulgativo, la formazione continua, il consolidamento e ampliamento delle forme di imprenditorialità, il monitoraggio dei requisiti minimi per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione e, per il personale tecnico amministrativo, l'individuazione di percorsi amministrativo-contabili utili a ridurre i tempi di acquisizione di beni e servizi. Le azioni sono individuate ma mancano, nella maggior parte dei casi, gli indicatori e i valori del target per valutarne l'efficacia.

DIPARTIMENTO DI CULTURA E SOCIETÀ

Gli obiettivi di Terza Missione sono l'incentivazione della produzione e della gestione di beni pubblici, delle attività di formazione continua e degli innesti di conoscenza nella società, per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico e rafforzare al contempo la presenza del Dipartimento nel territorio. Sono descritte le azioni e i valori dei target. Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Per gli altri ne vengono argomentate le motivazioni.

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE (DI.CHIR.ON.S.)

Gli obiettivi sono l'incremento dell'impegno del Dipartimento nelle attività di trasferimento delle conoscenze e delle competenze sul territorio; l'accrescimento dell'impegno a tutela della salute svolto nei confronti della comunità; lo sviluppo e valorizzazione della Didattica post- graduate (PhD, Master, Scuole di Specializzazione) in chiave Terza Missione e lo sviluppo e il potenziamento dei rapporti con le istituzioni e gli enti che supportano la ricerca e la didattica. Sono chiaramente indicati gli indicatori, i target, gli esiti raggiunti, in gran parte positivamente, e le motivazioni in caso di risultati non soddisfacenti.

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA

Gli obiettivi sono la diffusione e il potenziamento della conoscenza di Fisica e Chimica nel territorio, il rafforzamento della collaborazione Scuola-Università - Progetto "Percorsi per le competenze trasversali



e per l'orientamento” e il supporto del trasferimento tecnologico. Sono indicati gli indicatori, i target e i risultati, il cui esito è stato parzialmente positivo.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

L'obiettivo è il consolidamento della diffusione e della condivisione del sapere degli esiti dei temi di ricerca identificativi della missione culturale del DiGi con il tessuto sociale di riferimento. Sono indicati gli indicatori, i target e le azioni da mettere in campo. Gli esiti sono soddisfacenti per quasi tutti gli obiettivi. Si deve rilevare che il Dipartimento è stato oggetto del riconoscimento ministeriale di eccellenza (l.n.232 del 2016) per la qualità della ricerca e per la qualità del progetto di sviluppo per i quinquenni 2018/2022 e 2023/2027.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Obiettivo della Terza Missione del Dipartimento è il sostegno e il rafforzamento delle attività di comunicazione, di trasferimento delle conoscenze e delle competenze e di trasferimento tecnologico sul Territorio Siciliano. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target per valutarne l'efficacia. Pochi esiti non sono completamente soddisfacenti soprattutto per quanto riguarda le attività brevettazione e di incubazione a causa della mancanza dell'incubatore ARCA.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Gli obiettivi sono la partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, l'organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità e l'organizzazione di eventi pubblici, la realizzazione di iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, lo svolgimento di attività di formazione continua prevalentemente nell'ambito della formazione insegnanti e dei pubblici dipendenti e il consolidamento e l'implementazione delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca matematica, informatica e delle loro applicazioni. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target. Gli obiettivi sono stati raggiunti.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO”

L'obiettivo è l'incremento dell'impegno del Dipartimento nelle attività di trasferimento delle conoscenze e delle competenze del Dipartimento stesso. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i valori dei target attraverso cui valutarne l'efficacia. Gran parte degli obiettivi sono stati raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

Gli obiettivi sono la promozione delle attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione delle attività di Terza Missione con particolare riferimento alle attività conto terzi di servizio alle imprese e ai singoli imprenditori. Sono chiaramente



indicati i valori dei target da raggiungere e le azioni intraprese. Gli obiettivi sono stati tutti raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

Gli obiettivi sono l'incremento dei servizi di consulenza di natura commerciale di vario tipo; il potenziamento della capacità di trasferimento della conoscenza e attività di divulgazione scientifica e culturale e l'incremento del numero di Attività *extra-moenia* collegate all'attività di ricerca. Il Dipartimento indica le azioni da intraprendere, gli indicatori e i valori dei target. Quasi tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Gli obiettivi sono il consolidamento dei rapporti con le imprese per attività di ricerca, conto terzi e trasferimento tecnologico, l'Incremento produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, l'implementazione di attività di formazione continua e il rafforzamento delle collaborazioni con le scuole. Sono indicate le azioni intraprese e i target. Solo alcuni obiettivi sono stati raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

L'obiettivo è il monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e la sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione. Sono indicati gli indicatori, i valori dei target e le azioni da mettere in campo. Gli obiettivi sono stati raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Gli obiettivi sono l'incremento dell'impegno nelle attività di trasferimento delle conoscenze e delle competenze sul territorio e il potenziamento delle attività di placement. Sono indicate le azioni, ma mancano gran parte dei target. Gli obiettivi possono considerarsi in gran parte raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

Gli obiettivi sono la gestione della proprietà intellettuale e la diffusione culturale, il supporto per la creazione di uno spin-off e monitoraggio degli spin-off già esistenti, il rafforzamento dei servizi esistenti e la creazione di servizi nuovi. Sono indicate le azioni, gli indicatori e i target. Alcuni obiettivi sono stati soltanto parzialmente raggiunti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

Gli obiettivi sono la promozione di attività educative, culturali e sociali rivolte a un pubblico accademico, l'interazione con il mondo della scuola, l'attività di formazione continua, l'apprendimento permanente e la didattica aperta, e la promozione di interventi nel sociale in accordo con istituzioni del territorio. Sono



individuare le azioni, definiti i target e spiegati gli esiti. Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

Da ultimo, vanno prese in considerazione solo le attività svolte nel 2022 ATeN CENTER stante la chiusura dell'incubatore ARCA.

ATEN CENTER

ATeN Center si propone come una struttura di riferimento per il territorio in grado di offrire il necessario supporto, in termini di attrezzature, servizi e consulenze, allo sviluppo di ricerche, didattica e formazione dei Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private in ambito regionale, nazionale e internazionale.

La relazione sulla attività svolta nell'anno 2022 evidenzia una notevole ripresa delle attività, sia quelle a supporto delle attività di ricerca dei Dipartimenti dell'Università di Palermo che quelle in collaborazione con enti pubblici e privati. In particolare, sono cresciute le collaborazioni con enti pubblici e privati esterni. Le numerose iniziative a finanziamento realizzate nel corso del 2022 hanno messo a disposizione del Centro nuove risorse economiche, al netto di quelle messe a disposizione dall'Ateneo, con le quali è stato possibile realizzare il "Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature" su base triennale 2021- 2023"; di rinnovare i contratti di n. 2 tecnici laureati (Cat. D) con contratto a tempo pieno e determinato e di avviare le attività di reclutamento di una terza posizione di Tecnico Laureato (Cat. D) con contratto a tempo pieno e determinato. Nel corso dell'anno, ATEN ha superato la visita di mantenimento della certificazione ISO e concluso le attività di acquisizione di servizi per il completamento della Camera Bianca. Anche le attività di Terza Missione sono state certamente soddisfacenti soprattutto per quanto riguarda la formazione.



4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI

Il Nucleo di Valutazione, in stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), svolge da diversi anni una continua attività di monitoraggio e valutazione sul sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS attraverso la programmazione annuale di audizioni che, fino allo scorso anno, sono state condotte secondo quanto previsto dalle Linee guida AVA 2.0.

Già a far data dal 2017 il NdV si è dotato di linee guida per lo svolgimento delle audizioni, costantemente aggiornate fino all'approvazione di un protocollo aggiornato al dicembre 2021 che ha previsto uno snellimento delle procedure e un conseguente adattamento alle novità stabilite dalle linee guida ANVUR e dalle sopravvenute esigenze dettate dall'emergenza pandemica del 2020 (audizioni a distanza). Considerato l'elevato numero di corsi presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo palermitano, è stato necessario sin da subito stabilire dei criteri per la selezione dei CdS da audire di anno in anno. Oltre a dare precedenza ai corsi che non hanno mai subito un'audizione, si è scelto di visitare annualmente i CdS che sono risultati più "critici" nelle valutazioni per macroregione nella relazione NdV dell'anno precedente.

Le commissioni di audit sono formate da componenti sia del NdV sia del PQA, non soltanto per il prezioso supporto che quest'ultimo può fornire in tema di qualità dei CdS, ma anche per rendere chiaro un messaggio di imprescindibile collaborazione tra i due Organi nell'ottica del miglioramento continuo. La commissione è completata da un'unità di personale tecnico amministrativo con ruolo di servizio di supporto al NdV/PQA con funzioni organizzative e di verbalizzazione.

Lo scorso anno le audizioni del NdV si sono svolte tra novembre e dicembre 2022 e hanno coinvolto i seguenti 6 CdS e 3 Dipartimenti:

CORSI DI STUDIO:

Tipo CdS	Classe	Nome Corso	Dipartimento
Lt	L1	Beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione	CULTURE E SOCIETA'
LM	LM-49	Tourism Systems and Hospitality Management	SEAS
LMCU	LMR-02	Conservazione e restauro dei Beni Culturali	FISICA E CHIMICA
LM	LM-74	Georischi e georisorse	DISTEM
LT	L9	Ingegneria delle energie e delle fonti rinnovabili	INGEGNERIA
LT	L8	Ingegneria Informatica	INGEGNERIA



DIPARTIMENTI:

- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
- Ingegneria
- Scienze Umanistiche

Come da protocollo, al termine delle audizioni le commissioni hanno rilasciato un primo feedback immediato ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori dei Dipartimenti interessati; successivamente, per ciascuno CdS/Dipartimento visitato, è stata compilata e trasmessa dalla commissione una griglia di valutazione con le risultanze degli incontri per ciascuno dei punti di attenzione esaminati e i suggerimenti per il superamento delle eventuali criticità riscontrate.

Le commissioni, inoltre, hanno individuato per ciascuno dei CdS/Dipartimenti interessati dall'audizione, anche i punti di forza rilevati evidenziandoli nella griglia di valutazione.



5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (approvata dal NdV il 18/04/2023)

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

A partire dalla relazione di quest'anno il NdV considererà la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti, analizzando e commentando esclusivamente i dati relativi agli studenti frequentanti (ovvero che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni dell'insegnamento). Le tabelle analizzate riportano le medie calcolate a livello di CdS e di dipartimento. Inoltre, a differenza di quanto fatto negli Anni Accademici (AA) precedenti, non saranno presenti colori (rossi e verdi) nelle tabelle.

Diversamente, quindi, da quanto fatto negli scorsi AA, si farà riferimento alle valutazioni nella scala in decimi (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.), così come espresse dagli studenti: pertanto le tabelle non saranno confrontabili con quelle elaborate fino allo scorso AA, né con le tabelle e i grafici riportati sulle pagine dedicate dei siti dei CdS. Sarà comunque possibile confrontare l'opinione studenti 21/22 con quelle dei due AA precedenti grazie alle tabelle allegate a questa relazione e scaricabili dal sito: https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

Il NdV fa un primo screening con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale.

Quale ultima considerazione introduttiva si sottolinea che i dati rilevati presentano una forte anomalia di contesto, dal momento che si riferiscono al periodo pandemico: tale consapevolezza può essere di grande utilità nell'interpretare taluni dati che siano direttamente collegati, ad esempio, all'efficacia dell'azione didattica in presenza.

5.1 Obiettivi della rilevazione

La rilevazione per l'A.A. 2021/2022 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 10/10/2017. Le Linee Guida AVA 2017 includono le opinioni di studenti, laureandi e laureati nel processo di autovalutazione dei CdS ed esplicitano la possibilità di introdurre ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti elaborati sulla base dei risultati delle sperimentazioni da parte dell'ANVUR, in linea con quanto previsto dal DM 6/2019 (Allegato E). L'Agenzia, di conseguenza, ha rivisto l'impianto e gli strumenti di rilevazione con l'obiettivo di semplificare, aggiornare e uniformare le procedure di rilevazione in uso dal 2013.

5.1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi



Gli obiettivi delle tre rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione AVA 2021, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né le domande contenute nel questionario, né gli obiettivi conoscitivi.

5.2 Modalità di rilevazione

Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non-frequentanti

L'anno accademico 2021/22 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2021 e si è conclusa a settembre 2022: il primo semestre è iniziato il 25 novembre 2021 si è concluso il 28 aprile 2022, mentre il secondo è iniziato il 29 aprile 2022 con conclusione il 30 settembre 2022.

Il numero di docenti che nell'AA 2021/22 hanno negato il consenso alla pubblicazione delle proprie schede è stato di 56 unità (41 nell'AA 2020/21), per un totale di 105 insegnamenti/moduli (57 nell'a.a. 2020/2021): il dato, seppur basso, mostra però un aumento rispetto alla rilevazione precedente.

5.3 Risultati della rilevazione

5.3.1 Tasso di copertura degli insegnamenti erogati

Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n. 1 Tabella 1A) ha subito una sensibile diminuzione (12 punti percentuali) rispetto allo scorso anno, diminuzione che si aggiunge a quella di circa il 3% rilevata nel precedente AA, giungendo a un tasso del 76,6%. Si sottolinea qui il fatto che tali tassi di copertura vanno letti considerando che il numero degli insegnamenti attivi fa riferimento all'offerta formativa e include insegnamenti opzionali e mutuati da altri CdS; nei CdS che, per garantire una formazione più eterogenea e trasversale presentano molti insegnamenti opzionali e/o mutuati, magari anche in presenza di una moderata numerosità di iscritti, è possibile che l'insegnamento non venga scelto da nessuno studente e quindi non sia possibile valutarlo.

Nella tabella 1° è stata aggiunta l'informazione relativa: (i) al numero di insegnamenti/moduli per i quali il docente non ha autorizzato la pubblicazione dei risultati sul sito del CdS, (ii) numero di insegnamenti con n. di questionari compreso tra 1 e 4. Gli insegnamenti/moduli (i) sono comunque conteggiati nelle tabelle 2 e 3, mentre i questionari (ii) sono considerati nei dati aggregati a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo.

Anche quest'anno si registra un incremento del numero degli insegnamenti attivi (4.534 nel 2021/22, 3.221 nel 2020/21, 3.039 nel 2019/20).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) molto eterogeneo tra i dipartimenti, con un minimo del 60% per il Dipartimento di Giurisprudenza e un massimo del 91% riportato dal Dipartimento di Architettura. Tutti i dipartimenti mostrano una diminuzione rispetto alla rilevazione 2020/21.



5.3.2 - Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura è del 90,3% (6.503 questionari compilati su 7.198 laureati, con un tasso di compilazione più alto per le studentesse del 4,4%); il tasso di compilazione è più alto per le LMU e per il gruppo disciplinare relativo alle scienze psicologiche; si conferma una netta presenza di laureati di genere maschile negli ambiti ICT e dell'Ingegneria e femminile per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione. La percentuale è rimasta inalterata rispetto allo scorso anno, ma vi è stata una riduzione sia delle compilazioni (-241 unità, da 6.744 a 6.503) che dei laureati (-267 unità, da 7.465 a 7.198). La partecipazione all'indagine è ancora tra le più basse a livello nazionale (in media 93,7%) e la più bassa sia tra gli atenei siciliani (in media 92,5%), sia tra i mega atenei (94,6%).

Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale. Sito Almaurea: <https://www.almalaurea.it/>

5.3.3 - Rapporto questionari analizzati/questionari compilati (Tab. 2A)

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari compilati corrisponda al numero di questionari inoltrati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 25 novembre 2021 ed entro il 28 aprile 2022 per il I semestre e dal 29 aprile al 30 settembre 2022 per il II semestre. Il numero dei questionari analizzati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "compilati" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

5.3.4 - Rapporto questionari analizzati/questionari compilati per i frequentanti

Sono stati analizzati 125.901 questionari su 132.996 questionari compilati (Tabella 2A), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,7 vs. 94,8%), ma con una diminuzione in termini assoluti (132.996 nel 2021/22, 141.493 nel 2020/21, 135.533 analizzati nel 2019/20).

A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari analizzati su quelli compilati per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali abbastanza alte (>90%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (82,9%).

5.4 – Livelli di soddisfazione

La misura del livello di soddisfazione è elaborata calcolando la media aritmetica delle valutazioni espresse per ciascun item (domanda). La metodologia adottata si discosta da quella utilizzata dal NdV negli anni scorsi. La scelta è dovuta al fatto che, benché l'indicatore IQ utilizzato negli anni passati fosse di facile lettura, assumendo valori nell'intervallo [0, 10], con IQ = 0 quando tutti gli studenti valutano 1 un item, e IQ = 10 quando tutti valutano 10 un item, il valore dell'indicatore tende a dare informazioni



“fuorvianti” nella parte centrale dell’intervallo. Se infatti tutti gli studenti rispondono 5 a una domanda, IQ risulta pari a 6,91, dando quindi un segnale di valutazione più che sufficiente, quando questa è in realtà insufficiente per tutti gli studenti.

Il NdV ha inoltre deciso, a partire dal corrente anno, di non calcolare i quartili delle distribuzioni delle medie per ogni item, eliminando pertanto la colorazione verde o rossa delle celle dei CdS al di fuori di tali soglie (sopra il terzo quartile e sotto il primo). La scelta è legata al fatto che il NdV ritiene che i CdS non debbano rapportarsi a delle soglie che dipendono dalla performance degli altri CdS, ma a soglie oggettive.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascuna domanda relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l’indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l’unità di rilevazione è l’insegnamento, e con l’obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno indagare i CdS per i quali il numero di insegnamenti con valore della valutazione media dell’item è minore di 6 su 10, considerato come soglia della sufficienza. Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell’opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l’informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un’azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

METODOLOGIA

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU.

1. Le tabelle 3A, 3B e 3C (primo criterio di sintesi) in appendice riportano i valori medi delle valutazioni per ogni item. Come già anticipato, a partire dal corrente AA non saranno presenti celle verdi o rosse nelle tabelle.
2. Le tabelle 3D, 3E e 3F (secondo criterio di sintesi) riportano, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali la valutazione media dell’item non raggiunge la sufficienza. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell’opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

5.4.1 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo criterio di sintesi

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori medi degli item sono tutti superiori a 6, con l’unica eccezione di un CdLM che ottiene il valore medio 5 per la domanda 1. Nel caso dei CdS triennali (80 CdS) solamente 11 presentano valori fra 6,7 e 7 e soltanto in relazione alla domanda 1, relativa alle conoscenze preliminari, sul cui significato si possono, peraltro, avanzare dubbi interpretativi.



Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un item particolarmente critico rispetto ad altri item. Per poter comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro è più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis). Dalla stessa analisi condotta per le lauree magistrali (78 CdS) e le lauree a ciclo unico (13 CdS) risultano, per le prime, 3 CdS con valutazione media dell'item 1 inferiore a 7, in 1 solo caso pari a 5, e 1 solo CdS con valutazione media dell'item 1 inferiore a 7 per le seconde. Non risulta complessivamente nessun item particolarmente critico.

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G) in funzione del secondo criterio di sintesi

Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano, per ogni cella, il numero degli insegnamenti che hanno registrato una valutazione media minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. La tabella 3G ha l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item 12).

Nelle tabelle 3D, 3E e 3F il totale di colonna dà una informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È il caso di ricordare che l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Le tabelle riportano inoltre, per ogni CdS, il numero di insegnamenti/moduli per i quali sono stati analizzati i dati.

LAUREE TRIENNALI (Tabelle 3D e 3D-bis)

A livello di Ateneo si osserva che i due item più critici sono, nell'ordine, il primo (111 insegnamenti/moduli valutati insufficienti) e il secondo (92 insegnamenti), su un totale di 1728 insegnamenti/moduli analizzati. Come nella scorsa relazione, è interessante il basso numero di insegnamenti (14) sottosoglia per l'item 11 (interesse verso gli argomenti trattati).

La Tab. 3D-bis riporta l'analisi relativa al triennio, ma i dati non sono immediatamente confrontabili, non essendo costante il numero di insegnamenti nel triennio. Quello che va comunque sottolineato è un sicuro miglioramento su tutti gli item, osservando una diminuzione del numero di insegnamenti sottosoglia, quando invece il numero di insegnamenti è aumentato nel 2021/22 rispetto all'AA precedente.

I dati per i CdS di nuova istituzione, quindi non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono da leggere con cautela.

LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)



A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è insufficiente si osserva, in ordine decrescente, sull'item 2 (39) e sull'item 1 (36), su un totale di 725 insegnamenti/moduli analizzati.

Si sottolinea qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Dalla tabella 3E non è però possibile dedurre se sono gli stessi insegnamenti ad essere mediamente insufficienti su quasi tutti gli item, o se invece il problema riguarda insegnamenti diversi. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

Dal confronto con i dati relativi ai due AA precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un deciso miglioramento su tutti gli item rispetto all'AA 2020/21, anno in cui si era osservato in peggioramento diffuso.

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è inferiore a 6 è a carico dell'item 2 (33) sulla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU (totale insegnamenti/moduli analizzati pari a 598). È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Si sottolinea anche qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3F-bis) non si osservano variazioni di particolare rilievo. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabella 3G)

L'obiettivo è quello di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item 12. Nella Tabella 3G è riportato, per ogni CdS, il numero degli insegnamenti/moduli attivi, il numero e la percentuale degli insegnamenti/moduli in cui si registra l'insufficienza per l'item 12. La tabella elenca solo i CdS (complessivamente 67) che presentano insegnamenti con valutazione media insufficiente sull'item 12, per un totale di 1.679 insegnamenti/moduli valutati. Per questi CdS, la percentuale media di insegnamenti insufficienti è pari al 7%, a fronte però di CdS che presentano meno del 2% di insegnamenti/moduli con item 12 insufficiente e CdS con più del 20% di insegnamenti con item 12 insufficiente. Senza voler qui elencare tali CdS, si invitano i Coordinatori di CdS, i direttori di Dipartimento e le Commissione AQ della didattica dipartimentale ad analizzare in dettaglio la tabella 3G, investigando sui motivi di tali valutazioni e individuando le politiche e le azioni da mettere in atto.

Il Nucleo ritiene che la lettura della tab. 3G dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Partendo dall'assunto che l'item 12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12 risulta essere 118 contro i 151 del 2020/21 e 129 del 2018/19. Il dato è particolarmente positivo, se si considera anche il contestuale aumento del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati.

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico dei docenti.

In questo senso riveste primaria importanza l'analisi svolta dal Consiglio del CdS e dalle sue commissioni sui dati relativi alle valutazioni medie di ogni item per ogni insegnamento del CdS.

5.4.2 Suggerimenti degli studenti frequentanti (Tabella 4)

Nella Tabella 4 sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. A eccezione del quesito 9, che presenta basse percentuali per tutti i CdS, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile anche se si ritiene utile segnalare ai singoli CdS l'analisi di ogni suggerimento.

5.4.3 Risultati opinione dei laureandi

Si commentano in questo paragrafo le risposte alla sezione del questionario "giudizi sull'esperienza universitaria", pubblicato da Almalaurea nel proprio rapporto annuale (rapporto 2023 riferito ai laureati del 2022). Metodologicamente, le risposte sono state valutate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente, in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea e al genere dello studente, sia esternamente, rispetto al complesso degli atenei siciliani, mega atenei e al valore nazionale. Inoltre, è stato valutato lo scostamento del valore riferito all'Ateneo rispetto allo scorso anno e, dove ritenuto opportuno, anche rispetto al triennio. Infine, dove i valori di comparazione non siano esplicitamente menzionati, si intendono non significativamente distanti dal valore di Ateneo. I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto (percentuale di soddisfazione pari a 89,7%), del rapporto con i docenti (88,1%) e con i colleghi (92,7%). Rispetto alla tipologia di corso, i laureati delle LMU hanno percentuali di soddisfazione del CdS lievemente minori rispetto ai laureati di L e LM (82,8% rispetto a 90,1% e 89,9%); rispetto al genere a livello di Ateneo la percentuale del livello di soddisfazione del CdS per i laureati è un po' più bassa rispetto a quella delle laureate (88,0% contro 90,6%). A livello di soddisfazione rispetto a docenti e colleghi, si osservano percentuali simili, comunque alte, sia rispetto



al genere che alla tipologia di corso di studi: è interessante, tuttavia, sottolineare come la percentuale di soddisfazione del rapporto con il docente sia decisamente più alta per le LM (“decisamente soddisfatto”) e, soprattutto, per i corsi del gruppo disciplinare “Informatica e tecnologie ICT”.

La soddisfazione del CdS è la più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media del 90,3%) e tra le più basse rispetto ai mega atenei (in media 90%) e nazionale (in media 90,5%).

Con riferimento all’ultimo triennio il livello di soddisfazione dei CdS ha subito un lieve aumento (89,2% nel 2020, 88,8% nel 2021 e 89,7% nel 2022).

La valutazione delle infrastrutture è in generale bassa. Il 22,2% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate (lo scorso anno il 25,3%); gli studenti più insoddisfatti delle infrastrutture sono quelli del gruppo disciplinare Architettura. La percentuale di insoddisfazione con riferimento alle aule tra gli atenei siciliani è circa il 20,6%, tra i mega atenei il grado di insoddisfazione è in linea con il dato nazionale, nettamente inferiore, del 16,2%. Il trend è in miglioramento: lo scorso anno la percentuale di insoddisfazione era 24,3% e circa 28% due anni fa.

La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 35,1% le ritiene raramente o mai adeguate ed i laureati più insoddisfatti sono anche in questo caso quelli del gruppo disciplinare Architettura (il 44,5%). Il 32,8% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. La percentuale media degli atenei siciliani è 29,5%, dei mega atenei è 22,8%, nazionale è 20,9%. Rispetto allo scorso anno la percentuale di valutazioni negative per l’Ateneo è migliorata a favore di quelle positive, passando dal 39,3% del 2020 al 36,8% del 2021 e fino all’attuale 35,1%.

Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 50% dei rispondenti (lo scorso anno dal 58%) e tra questi, sono considerate inadeguate dal 52,3%, con dei picchi massimi di circa il 63% nei gruppi disciplinari architettura, scienze motorie e sportive e agrario-forestale e veterinario (lo scorso anno, invece, il picco era stato nel gruppo economico). Il 34,8% dichiara di non utilizzarle nonostante siano presenti, mentre il 14,3% non può usarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è più alta rispetto alla media degli atenei siciliani (45,5% su una percentuale di fruitori del 53,2%) ed è anche tra le più alte rispetto sia ai mega atenei (ad eccezione di Bari con una percentuale del 56,4% calcolata sulla base del 50% dei fruitori) che a livello nazionale, il cui valore medio è del 37,5 % su una percentuale di fruitori delle postazioni informatiche decisamente più alta (61,4%). Il trend è in miglioramento: la percentuale era il 55,6% lo scorso anno e 57,2% due anni fa.

I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 73,4%, il 92,2% dei rispondenti si dichiara soddisfatto; questa percentuale è abbastanza in linea con la media nazionale (92,9%) e sta al di sopra della media siciliana (91,4%) Gli studenti più soddisfatti appartengono al gruppo agrario-forestale e veterinario e architettura. Solo il 64,8% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 68% li ritiene adeguati (meno utenti rispetto allo scorso anno ma più soddisfatti). La percentuale più alta di inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale si riscontra nel gruppo disciplinare informatica e tecnologie ICT (57,9%). Il trend è, in generale, in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 65,3%, due



anni fa da 62,2%.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso per l'82,5% dei laureati, gli studenti più soddisfatti sono quelli del gruppo educazione e formazione (93,5%). La percentuale di soddisfazione più bassa è nel gruppo disciplinare architettura (71,8%). La percentuale è di poco inferiore della media degli atenei siciliani (82,8%) e un po' più alta rispetto alla media dei mega atenei (82,1%).

A conclusione di questa analisi ci si è concentrati sulla domanda che racchiude un giudizio complessivo sull'esperienza universitaria: "Ti iscriveresti di nuovo all'Università?".

Il 70,9% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi disciplinari linguistico e politico-sociale e comunicazione, il gruppo medico ha raggiunto invece una percentuale del 65% (nel 2020 stava al di sotto del 60%) e valori circa (o superiori) l'80% nei gruppi educazione e formazione, informatica e tecnologie ICT e psicologico. La percentuale media degli atenei siciliani è 71,2%, dei mega atenei 72,5% e quella nazionale è del 72,6%.

5.5 - Utilizzazione dei risultati

5.5.1 - Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2021/2022 solo 56 docenti su 1912 hanno negato il consenso, ovvero il 2,9% contro il 2,3% dell'anno precedente. L'aumento degli insegnamenti coinvolti, 105 rispetto ai 71 dell'A.A. 2020/2021, pari al 3% degli insegnamenti analizzati rispetto al 2,4% del precedente anno accademico, conferma una tendenza all'aumento già registrata lo scorso anno.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione. Nucleo di Valutazione: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Presidio di Qualità: <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea www.almalaurea.it. A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS.

5.5.2 - Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente commentati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti



e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2022 si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i dati relativi alla rilevazione sono stati resi consultabili per le CPDS. Tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali al NdV, al PQA e ai CdS entro i termini stabiliti dalla legge evidenziando una maturità e consapevolezza dell'assicurazione della qualità della didattica sempre più permeata e diffusa.

5.5 - Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: -•studenti frequentanti-• (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dalla soddisfazione media complessiva (item 12);
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. L'analisi dei dati può permettere di verificare, sia a livello di Ateneo che a livello di singolo CdS, quale sia stato l'impatto della pandemia sulla didattica e della ripresa della didattica in presenza.
5. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il Nucleo, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.

Punti di debolezza:

Per l'utilizzazione dei risultati:

(i) --studenti frequentanti--: negli anni scorsi gli OO.GG. hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati dell'opinione studenti, sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli



OO.GG. hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzassero in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione, e che discutessero nel primo trimestre di ogni anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando successivamente i verbali a NdV e PQA. Queste azioni, che segnavano l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative evidenziate in passato, non hanno riscontrato la partecipazione prevista, in quanto il numero di verbali pervenuti al NdV è da considerarsi esiguo. È auspicabile intervenire con un'azione mirata che aumenti la partecipazione dei CdS.

(ii)-laureandi-: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi.

5.6. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2021/2022)

In linea con le indicazioni del SA e della relazione annuale del NdV, su proposta del PQA, in sinergia con il CIMDU, l'Ateneo ha organizzato la Giornata per la qualità della didattica in data 06/12/2022, in cui è stato presentato a tutta la comunità accademica il sistema di assicurazione della qualità, la partecipazione degli studenti nel sistema di qualità (rilevazione dei questionari RIDO, partecipazione agli organi collegiali, le CPDS) e il sistema di qualità nei dipartimenti. Nell'ambito di questa iniziativa sono state analizzate a livello dipartimentale le criticità fondamentali, e il PQA sta analizzando tutte le segnalazioni e i suggerimenti pervenuti dai dipartimenti. Anche singoli CdS hanno organizzato giornate di incontro col corpo studentesco su queste tematiche.

Il NdV ha ricevuto comunicazione da parte di PQA e CIMDU che l'Ateneo, anche a seguito di segnalazioni e suggerimenti ricevuti a valle delle giornate dipartimentali della qualità della didattica, tenutesi nel mese di dicembre 2022, sta rivedendo i questionari di rilevazione dell'opinione studenti.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2022, le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all'a.a. 2021/2022), evidenziando nel documento criticità e azioni di miglioramento di carattere generale, fra cui sensibilizzare gli studenti organizzando una giornata informativa sull'importanza dei questionari, ampliare la finestra temporale per incrementare il numero di questionari analizzabili, pubblicizzare sulla pagina web del CdS l'avvenuta pubblicazione dei risultati, abbreviare i tempi per la pubblicazione dei risultati.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da alcuni CdS e Dipartimenti.

Il PQA ha evidenziato che, sulla base delle criticità evidenziate nel 2021 (ma anche nel 2022), l'Ateneo ha attivato diverse iniziative, come la già citata Giornata per la qualità della didattica.

Il rapporto del PQA infine evidenzia che, nonostante il Senato Accademico (delibera del 09/02/2021) abbia richiesto ai Consigli dei CdS e, ove opportuno, ai Consigli di Dipartimento, di discutere i contenuti



della relazione annuale della CPDS, dandone evidenza nei relativi verbali, da inviare al PQA e al NdV, seppur sia stato avviato tale processo nella maggior parte dei consessi dei singoli CdS., tuttavia, solo in alcuni casi la relativa documentazione è stata trasmessa al NdV o al PQA; in tale ambito, il PQA ha sollecitato mediante note inviate per e-mail, i CdS interessati.

5.7 Ulteriori osservazioni

Si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari analizzati e quelli compilati, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una costanza del dato.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come già sottolineato negli anni precedenti nella Relazione del PQA.

5.8 Suggerimenti per l'Ateneo

Il NdV ribadisce, come già fatto negli anni passati, l'importanza della costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell'opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale di cui al punto sopra, che si attesta comunque su alti valori (94,7%) rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

Un ulteriore suggerimento scaturisce da quanto sottolineato nella sezione 3.1.1 relativamente al tasso di copertura degli insegnamenti rilevati: il numero di insegnamenti "attivi" dovrebbe essere corretto tenendo conto del numero di insegnamenti che in un A.A. non sono scelti da nessuno studente di un CdS e pertanto non sono valutabili.

Inoltre il Nucleo suggerisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti, "la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale."

È importante ribadire la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato



rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, l'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo che collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tal fine sarebbe utile la predisposizione da parte del PQA di tabelle sintetiche, di CdS e di Dipartimento, riportanti la valutazione media ottenuta per ogni item da ogni insegnamento/modulo del CdS, così come viene già fatto per le CPDS.

Infine il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti:

- (i) agli Organi di Governo di organizzare ogni anno, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e nel contempo di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti;
- (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati;
- (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento;
- (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata annuale dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica;
- (v) ai Coordinatori di CdS di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto, coinvolgendo tutti gli studenti;

Lo stesso Nucleo continuerà ad interloquire costruttivamente con tutte le componenti appena citate.

Con riferimento alla rilevazione sull'opinione dei laureandi, gestita interamente da Almalaurea, il NdV ribadisce che la compilazione del questionario non deve essere considerato un mero adempimento burocratico, dal momento che i risultati dell'indagine forniscono utili spunti alla Governance per prendere decisioni strategiche. Il NdV fornisce, ulteriori suggerimenti al fine di aumentare la percentuale di compilazione quali campagne ad hoc di sensibilizzazione (o attraverso il sito web o attraverso l'invio di email) rivolta ai laureandi in prossimità delle sessioni di laurea, e l'individuazione di un sistema automatizzato che inviti il laureando a compilare il questionario al momento del caricamento della tesi di laurea, ove prevista.



6 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2023

6.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ

Il PQA svolge una serie di verifiche atte a valutare l'efficienza del sistema di AQ, le quali consistono in Audit interni, promossi dal NdV e svolti congiuntamente a esso, la misurazione della soddisfazione dello studente e delle parti interessate, il monitoraggio e la misurazione dei processi e dei servizi erogati. Sulla base di queste verifiche e in particolare sui dati del monitoraggio, si effettua un'azione di riesame, finalizzata alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ attraverso analisi dei dati raccolti, analisi dei risultati degli Audit e l'esame della soddisfazione degli studenti e delle altre parti interessate. A seguito dell'azione di riesame, sono deliberate decisioni e azioni finalizzate all'individuazione delle azioni correttive, al miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema AQ e dei suoi processi, al miglioramento dei servizi in relazione alle esigenze dei portatori di interesse e all'individuazione delle risorse necessarie.

Contestualmente con la programmazione delle audizioni annuali, vengono programmate anche delle audizioni interne di follow up, al fine di verificare che, dove fossero state riscontrate delle criticità in sede di audizione, il CdS abbia messo in atto delle azioni correttive per superarle.

I verbali delle sedute del PQA e relativi allegati attestano l'impegno e la proficua attività del presidio, il quale recepisce efficacemente le proposte del NdV e delle CPDS individuando possibili azioni per l'applicazione pratica delle proposte a livello di ateneo, oltre a una valida attività di monitoraggio affinché i singoli CdS compiano azioni adeguate al superamento delle criticità rilevate dai vari attori dell'AQ.

La differenza tra questionari attesi e raccolti si attesta sui valori molto alti dell'anno precedente (94,7%), con una notevole crescita in termini assoluti di questionari attesi. Questo dato emergente suggerisce come la campagna di sensibilizzazione posta in essere dal PQA riguardo i processi di valutazione della qualità sta avendo buoni risultati e va assolutamente mantenuta.

6.2 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'anno accademico in esame, si registra una diminuzione in termini percentuali degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12, descrittore della soddisfazione complessiva, passati dal 5% al 2,6%. Il dato è particolarmente positivo, se si considera anche il contestuale aumento del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati (3.221 vs 4.534).

I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto, con una percentuale di soddisfazione pari a 89,7%, più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media del 90%) e tra le più basse rispetto ai mega atenei (in media 89,9%) e nazionale (in media 90,5%).



La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 35,1% le ritiene raramente o mai adeguate, in calo rispetto agli scorsi anni. Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 50% dei rispondenti (inferiore rispetto agli anni precedenti) e tra questi, considerate inadeguate dal 52,3%. Solo il 64,8% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 68% li ritiene adeguati (meno utenti rispetto allo scorso anno ma più soddisfatti).

6.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

In linea con le indicazioni del SA e della relazione annuale del NdV, su proposta del PQA, in sinergia con il CIMDU, l'Ateneo ha organizzato la Giornata per la qualità della didattica in data 06/12/2022, in cui è stato presentato a tutta la comunità accademica il sistema di assicurazione della qualità, la partecipazione degli studenti nel sistema di qualità (rilevazione dei questionari RIDO, partecipazione agli organi collegiali, le CPDS) e il sistema di qualità nei Dipartimenti. Nell'ambito di questa iniziativa sono state analizzate a livello dipartimentale le criticità fondamentali, e il PQA sta analizzando tutte le segnalazioni e i suggerimenti pervenuti dai Dipartimenti. Anche singoli CdS hanno organizzato giornate di incontro col corpo studentesco su queste tematiche.

Il NdV ha ricevuto comunicazione da parte di PQA e CIMDU che l'Ateneo, anche a seguito di segnalazioni e suggerimenti ricevuti a valle delle giornate dipartimentali della qualità della didattica, tenutesi nel mese di dicembre 2022, sta rivedendo i questionari di rilevazione dell'opinione studenti.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2022, le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all'a.a. 2021/2022), evidenziando nel documento criticità e azioni di miglioramento di carattere generale, fra cui:

- Miglioramento di flussi informativi tra Organi di Governo e attori del sistema di assicurazione della qualità;
- Il riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo;
- La modalità di gestione e delle procedure di segnalazioni e reclami;
- Il parere sull'offerta formativa;
- Criticità, buone pratiche e proposte migliorative dei CdS.

Come indicato nel rapporto, il numero delle sedute delle commissioni CPDS tenutesi nel 2022 varia da un massimo di dodici a un minimo di due. In buona parte dei casi, il lavoro principale riguarda la redazione della relazione annuale.

Le relazioni delle CPDS, per Dipartimento, sono consultabili nell'apposita sezione del sito dell'Università degli Studi di Palermo nella sezione "Assicurazione della Qualità", all'interno di queste vi si trovano i dati per singolo corso di studi.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse



comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da alcuni CdS e Dipartimenti.

Il PQA ha evidenziato che, sulla base delle criticità evidenziate nel 2021 (ma anche nel 2022), l'Ateneo ha attivato diverse iniziative, come la già citata Giornata per la qualità della didattica.

Il rapporto del PQA infine evidenzia che, nonostante il Senato Accademico (delibera del 09/02/2021) abbia richiesto ai Consigli dei CdS e, ove opportuno, ai Consigli di Dipartimento, di discutere i contenuti della relazione annuale della CPDS, dandone evidenza nei relativi verbali, da inviare al PQA e al NdV, seppur sia stato avviato tale processo nella maggior

parte dei consessi dei singoli CdS, tuttavia, solo in alcuni casi la relativa documentazione è stata trasmessa al NdV o al PQA; in tale ambito, il PQA ha sollecitato mediante note inviate per e-mail, i CdS interessati.

6.4 CONSIDERAZIONI FINALI

I dati raccolti dimostrano quanto sia importante proseguire l'opera di sensibilizzazione del corpo studentesco sulle procedure di rilevazione dell'opinione, al fine di rendere sempre più consapevoli gli studenti sin dall'inizio del loro percorso accademico sull'importanza di un'opportuna compilazione dei questionari. A tal scopo è opportuno organizzare incontri mirati sul tema, con possibile coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, già dai primi anni.

Inoltre, il Nucleo suggerisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti: "la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale."

Pur manifestando segnali di inversione di tendenza, permane un basso livello di soddisfazione degli studenti nei confronti delle aule dedicate allo studio individuale e degli spazi riservati alla didattica. È dunque importante che l'ateneo adegui i suoi spazi cercando di rendere questi sempre più rispondenti alle necessità degli studenti e adeguati a ospitare dispositivi elettronico/digitali.



**VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE
NELL'AMBITO DEL PIAO**

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	Sì	
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì	Ci si riferisce a comportamenti descritti in declaratorie, differenziati per: a) personale dirigente e di categoria EP, nonché quello di categoria D titolare di posizione organizzativa; b) personale di categoria D non titolare di posizione organizzativa e delle categorie C e B. (cfr. Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 del Regolamento Unipa SMVP)
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Sì	L'allegato 8 del Regolamento è un glossario che fornisce una chiara differenziazione tra obiettivo, indicatore e target
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì	Il Regolamento Unipa sul SMVP distingue la fase della misurazione, antecedente alle successive fasi della valutazione. Segnatamente, la disciplina regolamentare evidenzia e descrive i contenuti anche procedurali del processo di misurazione degli obiettivi (Artt. 14, 15, 16) le cui risultanze costituiscono atto e contenuto presupposto della valutazione delle performance (cfr. Artt. 18, 19, 20)
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	La misurazione e la valutazione della performance del Direttore Generale, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo è svolta, al termine dell'anno dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione nella funzione	



N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		<p>di OIV, tenuto conto della proposta del Rettore, per quanto attiene la valutazione dei comportamenti; il Consiglio di Amministrazione assegna, gli obiettivi, organizzativi ed individuali (complessivamente per un massimo di 5 obiettivi) al Direttore Generale, tenendo conto di (scheda di valutazione Direttore Generale - Allegato n.1):</p> <p>a) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi all'intero Ateneo, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 10%;</p> <p>b) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi alla Direzione Generale, identificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, con un peso pari al 20%;</p> <p>c) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione, identificati annualmente nel PIAO con un peso pari al 20%;</p> <p>d) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuali assegnati dal Consiglio di Amministrazione, identificati annualmente nel PIAO con un peso pari al 25%;</p> <p>e) Proposta valutativa del Nucleo di Valutazione che prende anche atto della scheda annuale di Autovalutazione del Direttore Generale (Tabella n. 1) con un peso pari al 10%;</p> <p>f) valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi, elaborata in base alla proposta del Magnifico Rettore con un peso pari al 10%;</p> <p>g) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, con un peso pari al 5%.</p>	
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Secondo la logica a cascata la misurazione e la valutazione della performance dei dirigenti, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo è svolta, al termine dell'anno dal Direttore Generale,	



N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		<p>tenuto conto di: (scheda di valutazione Dirigenti - Allegato n. 2):</p> <p>a) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi all'intero Ateneo, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 10%;</p> <p>b) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi alla singola Area Dirigenziale, identificati annualmente dal Direttore Generale, con un peso pari al 20%;</p> <p>c) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi assegnati dal Direttore Generale, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 20%;</p> <p>d) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuali assegnati dal Direttore Generale, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 15%;</p> <p>e) valutazione del Direttore Generale preso anche atto della scheda di autovalutazione del Dirigente (Tabella n.2), con un peso pari al 10%;</p> <p>f) risultati ottenuti in relazione ai risultati di customer satisfaction espressa dai direttori di Dipartimento (in qualità di utenti interni) mediante apposito questionario, con un peso pari al 10%;</p> <p>g) valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi con un peso pari al 10%;</p> <p>h) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, con un peso pari al 5%.</p>	



N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	Il NdV, nell'esprimere il proprio parere sull'aggiornamento del SMVP, nel proprio verbale di approvazione (24-25 gennaio 2023) ha apprezzato i principali punti di innovazione proposti dall'Amministrazione, suggerendo contestualmente alcuni interventi migliorativi.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

Valore Pubblico

9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	In parte	Il Piano strategico Unipa costituisce nell'articolazione delle sette linee di indirizzo strategico (qualità della didattica, della ricerca, terza missione, internazionalizzazione...) la cornice di riferimento entro cui si colloca la programmazione del PIAO. Si rileva, però, l'assenza di una specifica articolazione della distribuzione delle risorse economico-finanziarie in termini correlati e diretti alla programmazione di ciascun obiettivo.
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	No	Nella mappatura degli obiettivi è presente in modo chiaro il collegamento con la pianificazione strategica. Inoltre, per ogni obiettivo (laddove possibile il collegamento) sono stati associati i relativi obiettivi globali di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU (SDG - Sustainable Development Goals), e gli obiettivi del Gender Equality Plan Unipa che hanno anche un impatto significativo sulla capacità di produrre valore pubblico. Tuttavia, si rileva la difficoltà di individuare, per l'Ateneo e la sua mission istituzionale al servizio del diritto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
			all'istruzione superiore e dei diritti alla cultura, specifici obiettivi di Valore Pubblico poiché questi risultano inclusi tra gli obiettivi generali senza essere chiaramente definiti e distinti.
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	Più di 15	La presenza di un numero elevato di obiettivi è strettamente collegata alla difficoltà di distinguere gli obiettivi di valore pubblico da quelli generali (si veda nota relativa al punto 10)
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì, interni	Gli stakeholder interni (studenti, personale docente e tecnico amministrativo) vengono coinvolti attraverso la somministrazione dei vari questionari atti a rilevare le opinioni degli interessati: Didattica – Benessere Organizzativo – Progetto Good Practice. I risultati vengono utilizzati sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione.
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	No	
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	Sì (indicatori, fonte dei dati e target)	Tutte le informazioni richieste per ciascuno degli obiettivi sono indicate; si suggerisce di fornire indicazioni più specifiche relativamente alle fonti identificate in modo generico come "interne".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	In parte	Anche in questo caso la difficoltà di distinguere in maniera chiara gli obiettivi di valore pubblico da quelli generali non consente di esprimere una valutazione pienamente favorevole.
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	Caratterizzato da significative modifiche	
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)• Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)• Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).• Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi	Si rileva che in alcuni casi viene associato un solo indicatore.
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ul style="list-style-type: none">• Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)• Altro (specificare) – Indicatori quantitativi	
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none">• Si tiene conto delle serie storiche• Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili	
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Altro (specificare)	Nella tabella obiettivi non è rinvenibile l'elaborazione ed identificazione delle risorse economiche e/o strumentali da inserire nella tabella in apposita colonna distinta; nel paragrafo rubricato "Integrazione economica" è presente il collegamento tra le risorse del budget unico d'ateneo esercizio 2023 e gli obiettivi aggregati per linea di indirizzo strategico.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai	No	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
	Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?		
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Sì (specificare quale utenza è coinvolta)	Studenti e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Questionari Good Practice e Almalaurea
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none">• Dati certificati e pubblicati• Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo• Anche dati dell'ateneo• Anche dati esterne	
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	L'Ateneo effettua un monitoraggio semestrale sul raggiungimento degli obiettivi di Performance i cui esiti vengono riportati nella Relazione infrannuale che viene condivisa con il NdV e con gli Organi di Governo	
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Altro (specificare)	Il NdV, nelle vesti di OIV, svolge la propria attività di verifica attraverso un continuo confronto per richieste istruttorie e/o approfondimenti conoscitivi con l'Ufficio Controllo di Gestione durante le fasi di monitoraggio e successiva validazione della Relazione sulla Performance, di valutazione degli obiettivi del D.G. e di affiancamento nei mesi precedenti la stesura del PIAO.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI ATENEO:

Il Nucleo di Valutazione raccomanda:

- di prevedere la calendarizzazione degli incontri con gli stakeholders in un'unica finestra temporale per tutti i CdS dell'Ateneo e di organizzare una giornata di approfondimento per migliorare la qualità degli incontri svolti;
- che gli obiettivi del Piano Strategico costituiscano sempre di più gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate. Si continua a ritenere fondamentale, per l'efficacia del sistema, che gli Organi di governo tengano in considerazione le criticità rilevate nelle Relazioni dagli attori responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) e da altri attori rilevanti, come il Consiglio degli Studenti;
- che la fase della programmazione sia particolarmente orientata alla correlazione dei percorsi definitivi degli obiettivi anche rispetto all'analisi di atteso impatto in termini di valore pubblico ossia di incremento di benessere per la comunità degli studenti, per la comunità universitaria complessivamente considerata, per gli stakeholders e la società;
- che i "cruscotti" didattica, ricerca e terza missione, quali sistemi operativi digitalizzati, funzionali alla gestione dei processi di assicurazione della qualità, siano oggetto di mirate azioni di miglioramento al fine di renderli strumenti aderenti alle finalità e alle strumentalità operative dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare vigente e delle esigenze di semplificazione, accessibilità, interoperabilità degli attori dei processi AQ dell'Ateneo;
- di avviare azioni volte a migliorare l'attività di tutorato agli studenti di I anno. L'attività, infatti, seppur svolta, non risulta efficace (bassi valori dell'indicatore iC16bis). Si suggerisce di dare evidenza delle azioni messe in campo dal C.O.T., del loro monitoraggio e della misura della loro efficacia al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo;
- di continuare l'azione di implementazione e costante aggiornamento della documentazione relativa all'AQ sulle pagine web dei Dipartimenti e dei CdS, anche in vista della visita CEV per l'accreditamento della Sede;
- che l'Ateneo si impegni a programmare opportuni interventi sulle strutture e infrastrutture relative alla didattica, non solo per riqualificazione e ammodernamento di spazi esistenti ma anche per l'acquisizione di nuovi spazi dedicati alla didattica, auspicando che tale orientamento d'azione sia contenuto nel nuovo Piano Strategico in corso di redazione. Tutto ciò in considerazione del notevole incremento del numero di CdS dell'offerta formativa con l'obiettivo anche di ridurre il numero di studenti per aula;
- che il bilancio dell'Ateneo sia coerente e orientato ai contenuti delle politiche di adeguamento dei nuovi spazi in favore degli studenti;
- che l'Ateneo, in presenza di CdS particolarmente numerosi, provveda a istituire canali in cui distribuire



gli studenti;

- il potenziamento del coordinamento centrale sulle attività di Terza Missione
- maggiori investimenti dedicati alla gestione delle risorse umane
- l'individuazione di azioni per migliorare le performance relative a brevetti, spin-off e start-up
- un continuo monitoraggio delle attività di Terza Missione per il suo ulteriore sviluppo e in particolare del deposito dei brevetti.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Il Nucleo di Valutazione raccomanda:

- il monitoraggio costante degli indicatori misurati dall'ANVUR, avendo cura di documentarne con cura, con riferimento almeno all'area geografica di riferimento:
 - la discussione negli organi;
 - le azioni correttive;
 - la verifica della loro efficacia;
- sulla base delle analisi delle criticità e delle azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività, di proseguire e sostenere l'azione positiva dei Dipartimenti per i corsi i cui valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa appaiono "critici" o "non soddisfacenti", per analizzarne le possibili cause e identificare le azioni intraprese per il superamento di tali difficoltà, anche mediante la revisione dell'offerta formativa;
- di continuare a sostenere in modo costante il sistema di AQ a livello di CdS, anche attraverso momenti formativi e/o informativi con tutti gli attori interni coinvolti, al fine di allargare e consolidare le competenze tecniche del corpo docente e del personale TAB sui processi di assicurazione della qualità;
- di sostenere i processi di rilevazione dell'opinione degli studenti organizzando incontri mirati sul tema, con possibile coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, già dai primi anni. Inoltre, il Nucleo suggerisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti: "la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale.";
- che tutti i CdS che presentano indicatori critici, siano invitati a intraprendere azioni volte a migliorarli discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni che si tendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità. A tal fine si evidenzia che il PQA ha esitato, in data 18/09/2023, le nuove Linee guida per il commento delle SMA invitando i coordinatori di CdS, in fase di redazione dei commenti alle SMA 2023, a tenere conto dei criteri utilizzati dal NdV per evidenziare le



criticità degli indicatori.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In ordine alla valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, si raccomanda di proseguire e monitorare il gruppo di azioni già realizzate dall'Ateneo (si veda relativo paragrafo della presente Relazione), nell'ottica del consolidamento e/o potenziamento rispetto all'impatto positivo rilevato e da monitorare in modo puntuale e costate su tali due ambiti.

Inoltre, sul versante della ricerca, si raccomandano azioni specifiche dirette a invertire il trend di leggero peggioramento nel 2022 della percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in un altro Ateneo; il loro numero resta inferiore alla media nazionale; inoltre, azioni specifiche rispetto alla diminuzione – in relazione al 2021 - della percentuale di professori e ricercatori assunti non già in servizio presso l'Ateneo, percentuale che risulta di nuovo inferiore alla media nazionale.

Sul piano dipartimentale, si raccomandano azioni orientate a sostenere i seguenti margini di miglioramento rilevati dal Nucleo:

- pubblicazione sulla pagina web dedicata alla sezione AQ-Ricerca di tutti i Dipartimenti (e non solo di alcuni) del Regolamento sulla Premialità (e incentivi) della Ricerca;
- utilizzo di indicatori omogenei per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi (come rilevato anche dal PQA);
- non tutti i Dipartimenti fanno riferimento a temi di ricerca comuni a più SSD;
- completamento dei contenuti nella pagina web del Dipartimento dedicata alla sezione AQ Ricerca, attraverso la pubblicazione di: (i) Piano Strategico triennale del Dipartimento, (ii) scheda di Riesame 2022, (iii) verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2022; (iv) Regolamento Premialità per la Ricerca.

TERZA MISSIONE DEI DIPARTIMENTI

Con specifico riguardo alla Terza Missione, non si rileva un significativo miglioramento delle politiche di Ateneo per irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica, società e territorio. Tra le azioni che segnano il contenuto specifico di tale area d'intervento, si richiamano quelle definite nel Documento sulle politiche di Qualità di Ateneo del 2020, al fine di raccomandare la necessità di una più incisiva azione attuativa relativa ai seguenti ambiti:

- la gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- il potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin-off accademici;
- il supporto ai laureati e ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;
- il supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra



- domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- una maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
 - l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Il PQA ha chiesto ai Dipartimenti di indicare in sede di riesame l'utilizzo delle risorse dei progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciali nell'anno di riferimento su indicazione dell'Ateneo. Il quadro relativo al monitoraggio delle variazioni di bilancio effettuate nell'anno di riferimento e dell'impiego delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale evidenzia che i finanziamenti più cospicui sono provenienti da bandi regionali.

La maggior parte degli obiettivi che i Dipartimenti si erano proposti di raggiungere sono stati sostanzialmente conseguiti. È però da rilevare che in molti casi i valori dei target erano stati posti prudenzialmente bassi. Anche se alcuni brevetti risultano depositati nel 2022, non soddisfacenti appaiono gli esiti relativi al deposito e al rilascio di brevetti e all'attività di incubazione d'impresa. Le motivazioni possono essere trovate principalmente nella mancanza di personale addetto e nella mancanza di un incubatore d'impresa.

CRITICITÀ RILEVATE DAL PRECEDENTE NUCLEO NELLA PRECEDENTE RELAZIONE CHE PERMANGONO

In linea di continuità con le raccomandazioni formulate nei precedenti anni, il Nucleo di Valutazione auspica che l'Ateneo possa anche elaborare a sostegno dei processi di programmazione la buona prassi di redigere un rendiconto sociale annuale, in continuità con i principi di social accountability e trasparenza anche al fine di dare spessore alla nuova e innovativa categoria del "valore pubblico".

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, PIAO E VALORE PUBBLICO

A seguito degli approfondimenti correlati ai contenuti della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione in relazione al SMVP e al Ciclo della Performance, al P. I. A. O. e al Valore Pubblico quale elemento caratterizzante la programmazione integrata, si evidenziano le seguenti raccomandazioni:

- in relazione ai processi definitivi degli obiettivi nell'ambito del PIAO, si raccomanda una specifica ed espressa articolazione della distribuzione delle risorse economico-finanziarie in termini correlati e diretti alla programmazione di ciascun obiettivo. In particolare, nella tabella obiettivi non è rinvenibile l'elaborazione e l'identificazione delle risorse economiche e/o strumentali da inserire nella tabella in apposita colonna distinta; nel paragrafo rubricato "Integrazione economica" è presente il collegamento tra le risorse del budget unico d'ateneo esercizio 2023 e gli obiettivi aggregati per linea di indirizzo strategico.



- nella mappatura degli obiettivi è presente in modo chiaro il collegamento con la pianificazione strategica e per ogni obiettivo (laddove possibile il collegamento) sono stati associati i relativi obiettivi globali di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU (SDG - Sustainable Development Goals), e gli obiettivi del Gender Equality Plan Unipa che hanno anche un impatto significativo sulla capacità di produrre valore pubblico. Tuttavia, si rileva la difficoltà di individuare, per l'Ateneo e la sua mission istituzionale al servizio del diritto all'istruzione superiore e dei diritti alla cultura, specifici obiettivi di Valore Pubblico poiché questi risultano inclusi in relazione al loro contenuto tra gli obiettivi generali senza essere chiaramente definiti in modo distinto. Si raccomanda di individuare in modo distinto gli obiettivi di Valore pubblico nel prossimo esercizio di programmazione.
- si raccomanda di fornire indicazioni più specifiche relativamente alle fonti di dati, con riferimento a quelle che vengono identificate in modo generico come "interne";
- si raccomanda l'implementazione dell'utilizzo anche di indicatori di efficienza e di efficacia per la misurazione degli obiettivi;
- in relazione al SMVP, si raccomanda quanto espresso nel verbale della seduta del 24-25 gennaio 2023: in particolare, il NdV auspica che nel prossimo aggiornamento annuale del SMVP l'Ateneo possa: i) implementare i processi, gli ambiti e le platee di riferimento della customer satisfaction, oltre alle rilevazioni della qualità percepita nei processi di AQ, a quelle relative al progetto Good Practice e alla rilevazione del benessere organizzativo in Ateneo; ii) mantenere e implementare il metodo di autovalutazione, ampliando, dopo la sperimentazione nel 2023, la platea dei soggetti interessati, valutando la possibilità di inserire nelle relative schede/relazioni ulteriori ambiti di autovalutazione, come la gestione della complessità e *problem solving* e l'ambito dei processi di innovazione e miglioramento; iii) distribuire i pesi degli indicatori in maniera equilibrata evitando eccessive ponderazioni; iv) implementare i processi di misurazione e valutazione del lavoro agile sotto il profilo dell'impatto sulla performance organizzativa e individuale in termini di efficienza, efficacia, economicità e, altresì, gli impatti all'interno e all'esterno dell'Amministrazione per i lavoratori e gli utenti;
- in termini generali, si raccomanda di sostenere il miglioramento continuo dell'organizzazione e dell'attività e del funzionamento del Ciclo di gestione della performance anche con la leva formativa del personale.



ALLEGATI

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

CDS AUDITI DAL NDV NEL 2022 CON PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Elevata qualità della didattica erogata- Elevata qualità e grande disponibilità del corpo docente	<ul style="list-style-type: none">- Scarsa movimentazione degli studenti sia incoming che outgoing- Poca evidenza documentale delle attività programmate dal CdS- Inadeguatezza degli spazi dedicati alla didattica e alle attività laboratoriali- Accesso alle attività laboratoriali limitato per gli studenti di primo anno
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURAL	<ul style="list-style-type: none">- Profili in uscita sono ben definiti. Gli esiti occupazionali sono in linea con i dati macroregionali e nazionali	<ul style="list-style-type: none">- Il sito web non risulta adeguatamente gestito e aggiornato. Molte sezioni risultano vuote o carenti di informazioni.- Scarsa evidenza nei documenti ufficiali delle attività svolte dal CdS.- Indicatori di internazionalizzazione critici: il vincolo di 5 studenti per tutor restauratore non favorisce la possibilità di accogliere studenti in mobilità dall'estero.
GEORISCHI E GEORISORSE	<ul style="list-style-type: none">- Buona consapevolezza all'interno degli organi del sistema di AQ- Buon coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ e CPDS- Strutture didattiche di buona qualità- Buon rapporto docenti-studenti	<ul style="list-style-type: none">- Struttura dei plessi (immagine poco decorosa all'interno del contesto urbano)- Rapporto poco snello con gli aspetti/processi amministrativi del CdS- Scarso livello di internazionalizzazione- Indicatori di regolarità degli studi



CDS AUDITI DAL NDV NEL 2022 CON PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
INGEGNERIA DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none">- La nuova offerta formativa e le potenzialità connesse.- Notevole consapevolezza da parte del corpo docente dei processi di qualità e delle criticità del corso e proattività per cercare di risolverle.- Buona gestione dei rapporti con gli stakeholders.- Attenzione verso l'internazionalizzazione.	<ul style="list-style-type: none">- Bassa percentuale di iscritti/e che prosegue dopo il primo anno e bassa percentuale di chi passa al secondo anno con 40 cfu.- Scarso numero di laureati in corso, anche se provenienti della laurea precedente.- Parziale inadeguatezza delle strutture e delle attrezzature a disposizione.
TOURISM SYSTEMS AND HOSPITALITY MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none">- Forte motivazione del corpo docente, del personale tecnico e degli studenti- Accordi internazionali (doppi titoli)- Spazio studi dedicato agli studenti disabili	<ul style="list-style-type: none">- Manca un'informazione coordinata e completa in lingua inglese- Limitata attrattività degli studenti italiani
INGEGNERIA INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none">- Grande attrattività del corso- Miglioramento dell'indicatore sul numero di CFU acquisiti al primo anno- Qualificazione dei docenti	<ul style="list-style-type: none">- Carenza del sistema AQ (es. assenza di evidenza documentale delle attività della Commissione AQ, della discussione in consiglio sugli esiti dei questionari RIDO, della tracciabilità della rilevazione della criticità, della loro presa in carico e delle conseguenti azioni correttive;- CPDS poco propositiva, a partire dai suggerimenti degli studenti nei questionari RIDO fino alla rilevazione delle criticità nelle varie tipologie di documenti a disposizione;- Carenza nelle attività di orientamento



CDS AUDITI DAL NDV NEL 2022 CON PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
		<p>in uscita per i laureati che decidono di non continuare alla magistrale (es. tirocini);</p> <p>- Necessario un aggiornamento della SUA-CdS (manca il riferimento alla struttura del CdS, alla presenza di Delegati del Coordinatore e del loro ruolo, manca un riferimento più preciso al processo di qualità del CdS). La pagina "servizi agli studenti" nella quale sono riportati calendario e orari delle attività formative, calendario degli esami, calendari della prova finale, è confusa. Si suggerisce di dividere in pagine diverse queste informazioni.</p>



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo continua a porre attenzione alle tematiche relative all'inclusione e alle pari opportunità, alle quali risulta essere particolarmente sensibile. In seguito alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, la governance di Ateneo nel 2022 ha dedicato un Prorettorato alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere che si è da subito impegnato per costituire un apposito gruppo di lavoro a cui è stata affidata la redazione del [Gender Equality Plan 2022 – 2024](#) e del [Bilancio di Genere 2021](#).

In linea con quanto già svolto nel 2021, nel 2022 sono stati organizzati svariati eventi, come si evince dalla pagina [UniPa Pari Opportunità](#).

Inoltre, [Il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica d'Ateneo](#), istituito nel 2022 è divenuto un catalizzatore delle iniziative sulle tematiche formalizzate dai Sustainable Development Goals (SDG) fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il NdV esprime apprezzamento circa la redazione del Bilancio Sociale 2021, redatto e approvato nel 2022, che è reperibile fra gli allegati ([allegato 9](#)) al PIAO 2023-2025; il Nucleo è informato che l'Amministrazione sta procedendo alla stesura del Bilancio Sociale 2022.